



```
FRANCESCO@ELETTRICITA:~$ CLAUDE --START
```

# Claude: il manuale italiano per principianti

```
# Dalla prima chat ai progetti, ai file e ai connettori.
```

**Francesco Kei Tudini**  
L'AI è la nuova elettricità

↓ Scarica questo libro in PDF

## Apertura

Hai aperto Claude e non sai bene cosa farci?

*Il manuale che parte dalla prima chat — in italiano, passo per passo.*

Ti è capitato di aprire Claude, fissare quella casella vuota, scrivere qualcosa e pensare “ok... e adesso?”. È normale. Quasi tutte le guide che trovi sono in inglese, scritte per chi smanetta, e saltano proprio la parte che ti serve: l’inizio. Non ti chiedo se hai provato. Ti chiedo se qualcuno ti ha mai spiegato Claude partendo da capo, nella tua lingua.

Se la risposta è no, sei nel posto giusto.

Te lo dico subito, così ti toglie un peso: non c’è niente da imparare a memoria. Claude non è un programma pieno di pulsanti da studiare. Ci si parla. Il punto non è capire il software — è capire come chiedere. E quello si impara in fretta, se qualcuno te lo mostra nell’ordine giusto.

Lo so perché la prima volta che l’ho aperto ho fatto la figura del principiante anch’io. Scrivevo richieste vaghe e ricevevo risposte vaghe, e davo la colpa allo strumento. Ho toccato il fondo di un equivoco semplice: pensavo che dovesse indovinare cosa volevo. Non indovina: esegue. Il giorno che ho imparato a dirgli con chiarezza cosa volevo, è diventato un altro strumento. Anzi, un altro collaboratore.

Claude è bravo proprio in questo: capisce istruzioni lunghe, ragiona su testi complessi, tiene il filo di un discorso. Ma tutta questa potenza resta spenta finché non sai accenderla con le parole giuste. È come avere un collaboratore preparatissimo a cui però devi dire cosa fare.

In queste pagine non trovi una panoramica generica. Trovi un percorso: dalla tua primissima chat ai progetti, ai file, fino ai connettori che collegano Claude alle cose che usi ogni giorno. Tutto spiegato dall’inizio, in italiano, con esempi che puoi rifare mentre leggi. Capitoli corti, un passo alla volta, senza darti mai per scontato.

E no, non devi diventare esperto di tecnologia. Devi solo seguire l’ordine giusto e provare. Alla fine di queste pagine non ti chiederai più “e adesso?": saprai esattamente cosa chiedere e come.

Ma leggere non basta: Claude si impara aprendolo. Il libro ti dà l’ordine giusto; per fare pratica davvero c’è di più, e gratis. Ho aperto un corso gratuito su Skool: video brevi che

ti accompagnano dalla prima chat ai primi progetti, con esempi da rifare e una community a cui chiedere quando ti blocchi. Entra gratis e fai la tua prima vera chat, guidato.

→ <https://www.skool.com/l-ai-e-la-nuova-elettricita-8966/about>



---

## **Dedica**

A mia figlia Minerva.

*AI, in giapponese, vuol dire amore.*

---

## **INDICE**

### **Apertura**

- 1. Cos'è Claude (e cosa non è)**
- 2. Le sette porte d'ingresso**
- 3. Il primo prompt che funziona**
- 4. I 20 prompt più utili (con input e output)**
- 5. Conversazioni lunghe, file, immagini, voce**
- 6. Progetti, Skill, Connettori, Ricerca**
- 7. Dieci casi d'uso italiani concreti**

### **Chiusura**

# Capitolo 1 — Cos'è Claude (e cosa non è)

---



## Apertura

Claude non è un chatbot.

Te lo dico subito perché è la confusione più diffusa. La gente apre claude.ai, scrive «ciao, sai dirmi che ore sono a Tokyo» e si aspetta che funzioni come Google. Funziona, ma è come usare un trattore per andare a comprare il pane. Ci arrivi. Ma stai sprecando il 90% di quello che hai sotto le mani.

Claude è un modello di intelligenza artificiale costruito da Anthropic. Significa una cosa precisa: una rete neurale addestrata su centinaia di miliardi di parole, capace di leggere, scrivere, ragionare, analizzare file e immagini, generare codice. Lo stesso strumento può scriverti una lettera di reclamo a un fornitore, leggere un contratto da 80 pagine e dirti dove sta la fregatura, costruire un foglio Excel da zero, riassumere una riunione di due ore registrata.

Tutto questo, in italiano. Senza scaricare niente. Dal browser.

Il problema è che la maggior parte di chi lo apre per la prima volta lo tratta come una versione un po' più intelligente di un motore di ricerca. Gli scrive due parole. Si aspetta una risposta corta. Si fa un'idea sbagliata e va via.

Questo libro serve a evitare quell'errore. A farti capire cos'è Claude, cosa puoi chiedergli davvero, e — quasi più importante — cosa NON è. Un consulente AI passa metà del tempo a smontare aspettative sbagliate. La gente pensa che Claude legga la mente. Pensa che ricordi tutto. Pensa che sia infallibile. Tre cose false.

Partiamo dalla definizione che conta.

## **I tre principi che lo guidano**

Anthropic ha costruito Claude attorno a tre parole inglesi: *helpful, honest, harmless*. In italiano: utile, onesto, innocuo. Quando l'azienda ha cominciato a scrivere il codice, ha deciso che il modello dovesse spingere sempre verso queste tre direzioni.

Cosa significa in pratica?

**Utile.** Claude non ti dice «non lo so» se può aiutarti. Prova. Anche se la richiesta è imperfetta, anche se manca contesto, prova lo stesso a darti qualcosa di concreto. Se gli chiedi «scrivimi una mail al commercialista», te la scrive. Non ti chiede dieci dettagli prima.

**Onesto.** Quando non è sicuro, te lo dice. Quando sta inventando — succede, lo vedremo — almeno cerca di segnalarlo. Se gli chiedi una sentenza specifica del

tribunale di Milano del 2019, non se la inventa di sana pianta (o non dovrebbe). Te lo dirà se non è certo.

**Innocuo.** Claude rifiuta richieste pericolose: armi, droghe sintetiche, sfruttamento di minori, attacchi informatici. Non è una censura puritana. È una scelta progettuale. Anthropic vuole che il modello sia usabile in azienda, a scuola, da un avvocato, da un genitore. Vuole evitare i casi limite che hanno trasformato altri chatbot in titoli di giornale.

Questo è il primo punto fermo: Claude ha un'identità. Non è neutro. Non è una calcolatrice. È stato progettato con delle direzioni.

## **La famiglia: Opus, Sonnet, Haiku**

Quando apri `claude.ai` vedi un menu in basso a sinistra. Lì scegli il modello.

Non è una decorazione. È una scelta tecnica che cambia il risultato.

**Claude Opus 4.7** è il modello più potente. È quello che usi quando il compito è complesso: analizzare 200 pagine di documenti, scrivere un piano industriale, debuggare codice intricato, ragionare su dati ambigui. È più lento. Costa di più sul piano Pro. Ma quando devi fare un lavoro che conta, è quello giusto.

**Claude Sonnet 4.6** è il modello bilanciato. Veloce abbastanza, potente abbastanza. È quello che usi per il 70% delle conversazioni quotidiane. Scrivere email, riassumere documenti, generare bozze. È il default per la maggior parte degli utenti Pro.

**Claude Haiku 4.5** è il modello rapido. Risposte secche, costo minimo, latenza bassa. È quello che usi quando integri Claude in un'applicazione e ti servono migliaia di richieste veloci. Per l'uso conversazionale di tutti i giorni, raramente lo scegli a mano.

Una regola pratica: se non sei sicuro, usa Sonnet 4.6. Se la risposta non ti basta, prova a rifare la stessa domanda con Opus 4.7. Vedrai la differenza.

## **Cosa Claude sa fare oggi**

L'elenco è lungo. Te lo do per blocchi.

**Testo.** Scrivere, riscrivere, riassumere, tradurre tra una sessantina di lingue, correggere bozze, generare titoli, parafrasare per un pubblico diverso.

**Documenti.** Carichi un PDF, un DOCX, un CSV, un XLSX. Claude legge e ne fa quello che gli chiedi: estrarre dati, trovare clausole, costruire tabelle comparative, rispondere a domande puntuali sul contenuto.

**Immagini.** Carichi una foto, uno screenshot, un grafico. Claude vede l'immagine e ne discute con te. Riconosce testo scritto, oggetti, layout di interfacce, dati in un grafico, dettagli di un quadro. La versione Opus 4.7 lo fa a risoluzione molto più alta dei modelli precedenti.

**Voce.** Premi il microfono, parli, Claude trascrive e risponde. Su desktop e mobile. Funziona bene in italiano, anche con accenti regionali.

**Codice.** Genera, legge, debugga, spiega codice in oltre 50 linguaggi. Per uso semplice basta la chat. Per progetti veri esiste Claude Code, lo strumento per chi programma sul serio.

**File creati al volo.** Claude può produrre file Word, Excel, PowerPoint e PDF pronti da scaricare. Non solo testo: file veri, con formattazione, formule, tabelle.

## **Cosa Claude NON è**

---

// la home di claude.ai

## DOVE GUARDARE QUANDO APRI CLAUDE



Qui sta il punto dove i clienti che seguo si bruciano più spesso. Mettiamo le cose in fila.

**Non è un motore di ricerca.** Quando gli chiedi una cosa, non «cerca» l'informazione: la costruisce. La costruisce sulla base di quello che ha imparato durante l'addestramento, fermo a una certa data. Per le notizie del giorno, Claude può attivare la ricerca sul web, ma è uno strumento aggiuntivo. Di base, Claude scrive a memoria. Una memoria addestrata, non infallibile.

**Non è un oracolo.** Sbaglia. Inventa fonti che non esistono — si chiama allucinazione, è un fatto tecnico, non un bug occasionale. Una sentenza inventata, un articolo di legge sbagliato, una citazione attribuita a una persona che non l'ha mai detta. Succede. Devi verificare quando il dato è critico.

**Non è un dipendente.** Non ricorda da una chat all'altra (a meno che tu non gli dia la memoria, lo vediamo dopo). Non sa nulla della tua azienda finché non glielo dici. Non ha contesto sui tuoi clienti, sui tuoi prezzi, sulla tua storia. Il contesto lo dai tu, ogni volta che ti serve.

**Non sostituisce il giudizio.** Claude scrive bene, ma non sa se quello che scrive funziona per il tuo cliente specifico. Tu sì. La firma in fondo resta tua. La responsabilità anche.

## **Cosa lo distingue da ChatGPT e Gemini**

---

La domanda arriva sempre. La risposta breve: meno di quello che si crede.

Tutti e tre sono modelli linguistici avanzati. Tutti e tre fanno cose simili nel 70-80% dei casi. La differenza la fanno tre cose: la finestra di contesto (quanto materiale Claude legge in una volta sola, oggi tra le più ampie del mercato), il tono di scrittura (Claude è più asciutto, meno enfatico, più adatto al lavoro professionale), e l'ecosistema di strumenti — artefatti, progetti, skill, connettori, Cowork, Code.

Per il lavoro serio in italiano, Claude regge benissimo il confronto. Spesso lo vince. Ma la scelta del modello conta meno della qualità del prompt che gli scrivi. Lo vediamo nel Capitolo 3.

## **Tre richieste, tre risposte**

---

Per capire cosa cambia tra «Claude come motore di ricerca» e «Claude come collaboratore», prendi tre richieste tipiche.

### **Caso 1 — Il commercialista che vuole capire una circolare.**

Approccio motore di ricerca: «riassumimi la circolare 12/E del 2024». Claude restituisce un riassunto generico, magari approssimativo, perché non ha la circolare davanti.

Approccio collaboratore: carica il PDF della circolare nella chat, poi scrivi «sono un commercialista, ho 30 clienti in regime forfettario. Leggi questa circolare e dimmi solo le cose che riguardano direttamente i forfettari. Voglio una lista di azioni concrete, niente premesse». Claude legge il documento vero, filtra per il tuo caso, ti dà una lista azionabile.

Stessi 30 secondi di scrittura. Risultato 10 volte migliore.

## Caso 2 — L'imprenditrice di olio EVO che deve scrivere descrizioni e-commerce.

Approccio motore di ricerca: «scrivimi una descrizione per olio extravergine d'oliva DOP». Claude sforna un testo da catalogo, generico, senza anima.

Approccio collaboratore: «sono un'imprenditrice di olio EVO siciliano, vendo su Shopify, target donne 35-55 attente a salute e provenienza. Ho 5 referenze. Per ognuna ti do nome, cultivar, zona, intensità. Tu mi scrivi 5 descrizioni da 80 parole, tono caldo ma asciutto, niente superlativi gratuiti, una nota sensoriale concreta in fondo. Cominciamo dalla prima: Nocellara del Belice, zona Castelvetrano, intensità media». Risultato: descrizioni pubblicabili al volo.

## Caso 3 — Lo studente di medicina che deve studiare anatomia.

Approccio motore di ricerca: «spiegami il sistema nervoso autonomo». Claude scrive in uno stile-Wikipedia, magari corretto, magari troppo.

Approccio collaboratore: «sono uno studente di Medicina al terzo anno. Sto preparando l'esame di anatomia per giovedì. Spiegami il sistema nervoso autonomo come se dovessi rispondere a una domanda d'esame di 10 minuti. Inizia con la distinzione simpatico/parasimpatico, poi gli organi target, poi tre esempi clinici. Niente fronzoli, frasi corte, formattazione che ricordi facilmente». Claude scrive una scaletta utile al ripasso, non un papiro.

La differenza è sempre la stessa: contesto, ruolo, obiettivo, regole. Le 4D — Delega, Descrizione, Discernimento, Diligenza — sono il motore di tutto.

## I quattro errori del principiante

**Trattarlo come Google.** Scrivi due parole, ti aspetti una risposta puntuale, ti deludi. Claude non cerca: costruisce. Se gli dai poco, costruisce poco.

**Aspettarsi che ricordi.** Apri una chat oggi, scrivi qualcosa di importante, chiudi. Domani ne apri un'altra. Claude non ha memoria di ieri, a meno che la memoria

automatica sia attiva o tu sia dentro un progetto. Ogni chat è un'isola. Se vuoi continuità, usa i progetti — Capitolo 6.

**Fidarsi al volo.** Claude scrive con sicurezza anche quando sbaglia. Una citazione che sembra perfetta può essere inventata. Una sentenza che ti torna utile può non esistere. Verifica quando il dato è critico, soprattutto in ambito legale, medico, fiscale. Non è paranoia, è mestiere.

**Aprire 50 chat per 50 argomenti.** Conviene tenere chat tematiche. Una per «scrittura email», una per «analisi clienti», una per «studio esami». La cronologia in `claude.ai` ti aiuta a ritrovarle. Se la cosa diventa ricorrente, costruisci un progetto.

## Cosa porti a casa

CLAUDE MANUALE · CAP 1 03 / 20

// i 3 principi di Claude

### UTILE, ONESTO, INNOCUO

 <b>UTILE</b> helpful Prova sempre a darti qualcosa di concreto.	  <b>ONESTO</b> honest Quando non è sicuro, te lo dice.	 <b>INNOCUO</b> harmless Rifiuta richieste pericolose.
--	---	--

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

- **Claude è un modello AI di Anthropic, non un motore di ricerca.** Non cerca: costruisce. La qualità della risposta dipende dal contesto che gli dai.

- **Helpful, honest, harmless** sono i tre principi che lo guidano. Si traducono in: utile per default, segnala quando non è sicuro, rifiuta richieste pericolose.
- **Tre modelli da scegliere:** Opus 4.7 per lavori complessi, Sonnet 4.6 per il quotidiano, Haiku 4.5 per integrazioni rapide. Se non sai, usa Sonnet 4.6.
- **Sa fare testo, documenti, immagini, voce, codice, file pronti da scaricare.** Non sa sostituire il tuo giudizio, non ricorda da una chat all'altra senza memoria attiva, sbaglia quando inventa fonti.
- **La differenza tra novizio e utente esperto non è il modello scelto.** È il prompt che scrivi. Lo vediamo nel Capitolo 3.

---

## Capitolo 2 — Le sette porte d'ingresso

---

### Apertura

---

Chi pensa che Claude sia «quel sito» dove si scrive nella chat ha capito un decimo di quello che ha sotto le mani.

Claude vive in sette posti diversi. Sette interfacce, sette modi di lavorare. Stessa intelligenza dietro, esperienze completamente diverse davanti. Scegliere quella giusta per il compito che hai in mano cambia il risultato come passare dalla bicicletta alla moto.

Il problema è che nessuno ti dice mai quali sono. Apri `claude.ai`, scrivi, ottieni una risposta, te ne vai. Punto. Eppure quella stessa intelligenza ti aspetta dentro Excel, dentro Chrome, dentro Slack, sul terminale di un programmatore, sopra le cartelle del tuo Mac. Sincronizzata. Con la stessa cronologia. Gli stessi progetti.

Capire dove vive Claude è la prima cosa che dovresti fare prima di chiederti come usarlo. La porta giusta vale più del prompt perfetto.

In questo capitolo vedrai quali sono, su quale piano ognuna è disponibile, e — soprattutto — quando convenga aprire una porta invece di un'altra. Senza tecnicismi, senza confusione tra Cowork e Code che fa perdere giornate intere. Alla fine avrai una mappa pratica.

Le porte sono sette, ma usate insieme moltiplicano i risultati. Una commercialista può scrivere in chat al telefono mentre va a casa, leggere documenti dal browser, far analizzare bilanci da dentro Excel, e ritrovare tutto la mattina dopo dal desktop. Stessa Claude. Sette finestre.

Partiamo dalla porta principale.

## **1. Claude.ai (web)**

---

`claude.ai` è la porta principale. Apri il browser, fai login, parli con Claude.

Funziona uguale su Chrome, Safari, Firefox. Funziona uguale su Mac, Windows, Linux. Funziona anche da telefono (il sito è ottimizzato). Tutto quello che fai qui si sincronizza ovunque tu apra Claude.

I piani di accesso sono cinque: **Free, Pro, Max, Team, Enterprise**. Il Free ha limiti di messaggi al giorno e accesso ridotto ai modelli. Il Pro (circa 20\$ al mese) sblocca Opus 4.7, gli allegati pesanti, i progetti, la maggior parte delle funzioni. Il Max è il piano per chi usa Claude in modo intensivo. Team ed Enterprise servono alle aziende, con gestione utenti, search aziendale, controlli di sicurezza.

Per un professionista italiano che vuole lavorare seriamente, il piano Pro è il minimo sindacale.

## **2. App desktop (Mac e Windows)**

---

Stessa Claude, ma in un'app installata sul computer. La scarichi da

`claude.com/download`. Si apre con un'icona nel Dock o nella barra delle applicazioni.

Doppio Option (Mac) per richiamarla al volo da qualsiasi punto del sistema.

Tre vantaggi rispetto al web.

**Tre modalità affiancate:** Chat, Cowork, Code. Le scegli da un selettore in alto a destra. Sono mondi diversi che convivono nella stessa finestra.

**Connettori desktop:** l'app può leggere le cartelle del tuo Mac, controllare il browser, automatizzare azioni sul computer. Cose impossibili dal web.

**Dettatura nativa, screenshot al volo, scorciatoie globali:** usi Claude come usi un programma del sistema, non come un sito web. Cambia tutto.

### **3. App mobile (iOS e Android)**

L'app per il telefono. Stessa cronologia del desktop e del web. Comoda per due cose che dal computer fai male: dettare a voce mentre cammini, e fotografare qualcosa per chiederne conto a Claude.




Una fattura strana arrivata via posta, fotografa e chiedi cosa c'è scritto. Un menù in cinese al ristorante, fotografa e chiedi la traduzione. Una pagina di un libro, fotografa e chiedi un riassunto.

Funziona anche per avviare lavori lunghi sul tuo computer mentre sei fuori — la modalità Cowork dell'app desktop.

### **4. Claude in Chrome**

## I TRE MODELLI A CONFRONTO

CONSIGLIATO PER INIZIARE ✓

	<b>OPUS 4.7</b> potente	<b>SONNET 4.6</b> bilanciato	<b>HAIKU 4.5</b> rapido
<b>Per cosa è ottimo</b>	Lavori complessi, 200 pagine	Il 70% del quotidiano	Integrazioni, migliaia di richieste
<b>Velocità</b> lento→rapido	 lento	 medio	 rapido
<b>Profondità di ragionamento</b>	● ● ●	● ● ○	● ○ ○
<b>Quando usarlo</b>	Quando il lavoro conta	Default — se non sai, usa questo	Dentro un'app, a codice

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

Estensione di Google Chrome. Si installa dallo store. Aggiunge una sidebar al browser che ti segue tab dopo tab.

Cosa cambia? Claude vede la pagina che stai guardando. Riassume articoli lunghi. Compila form al posto tuo. Risponde a email direttamente da Gmail aperto nel browser. Confronta prodotti tra più tab aperti. Naviga su siti complessi al posto tuo (dashboard interne, portali fornitori, sistemi vecchi che non hanno API).

Caveat importante: Claude in Chrome opera dentro la tua sessione già autenticata. Significa che vede quello che vedi tu, e fa azioni come se fossi tu. Per sicurezza chiede sempre conferma prima di azioni delicate (inviare email, pagamenti, eliminazioni). Resta tu il responsabile.

Disponibile su piani Pro, Max, Team, Enterprise.

## 5. Claude per Microsoft 365

Quattro componenti aggiuntivi, uno per ogni app principale della suite Microsoft.

**Claude per Excel.** Una barra laterale dentro Excel. Analizza fogli, scrive formule, debugga errori (#REF!, #VALUE!, riferimenti circolari), costruisce tabelle pivot e grafici. Lavora sul foglio aperto. Vede le celle che vedi tu. Risponde nel contesto del file.

**Claude per PowerPoint.** Stessa logica. Genera deck da un'outline. Riscrive testo, ristruttura slide, applica formattazione coerente. Suggerisce layout.

**Claude per Word.** Bozze, revisioni, riformattazioni dentro il documento. Commenti e modifiche tracciate, esattamente come farebbe un editor umano.

**Claude per Outlook.** Triage della posta. Bozze di risposta che riflettono il contesto dei thread precedenti. Trova in 30 secondi quell'email su cui giri da una settimana.

Questa porta è oro per chi vive su Office. Un controller finanziario che usa Excel 8 ore al giorno triplica la produttività con la sidebar accesa.

## **6. Claude in Slack**

---

Per chi lavora in team su Slack, Claude diventa un membro del workspace.

Lo tagghi in un thread, gli chiedi di riassumere una conversazione di 200 messaggi, gli fai preparare una sintesi della riunione di stamattina, gli chiedi di rispondere al volo a una richiesta tecnica. Sa restare nel contesto del canale, conosce le persone (perché legge i thread), può essere invitato dentro DM o canali specifici.

Per i team che vivono dentro Slack — startup, agenzie, software house — questa porta cambia il ritmo. Niente più «un attimo che ti rispondo dopo»: rispondi in 30 secondi con Claude che ti prepara la bozza.

## **7. Claude Code**

---

Per chi scrive software, c'è una porta dedicata. Si chiama Claude Code. È uno strumento agentico per programmatori: vive nel terminale, dentro VS Code, dentro JetBrains IDE, sul web, nell'app desktop.

Cosa fa? Legge il tuo codice, modifica i file, esegue comandi, naviga il repository, fa commit su Git. Non è Claude che ti spiega il codice: è Claude che lavora sul codice insieme a te.

Qui basta sapere che esiste e che è la porta giusta per chi programma sul serio. Claude Code merita una guida tutta sua: si può imparare a usarlo anche partendo da zero, senza saper programmare.

## **Bonus: l'API**

CLAUDE MANUALE · CAP 1 05 / 20

// capacità vs limiti

<input checked="" type="checkbox"/> <b>SA FARE</b>	<input type="checkbox"/> <b>NON È</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Testo:</b> scrivere, riassumere, tradurre	<input type="checkbox"/> Un motore di ricerca (costruisce, non cerca)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documenti:</b> PDF, DOCX, CSV, XLSX	<input type="checkbox"/> Un oracolo (allucina, verifica)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Immagini:</b> vede e analizza	<input type="checkbox"/> Un dipendente (non ricorda da solo)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Voce:</b> parli, trascrive	<input type="checkbox"/> Un sostituto del tuo giudizio
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Codice:</b> 50+ linguaggi	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>File pronti:</b> Word, Excel, PPT, PDF	

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

Tecnicamente non è una porta come le altre, ma va citata. L'API è il modo in cui sviluppatori e aziende integrano Claude dentro applicazioni proprie. Un sito di e-commerce che fa rispondere Claude alle domande dei clienti. Un'app interna che genera bozze di contratto. Un assistente vocale aziendale.

Per il professionista che non programma, l'API non è una porta da aprire da soli. Per chi vuole costruire automazioni vere, è la chiave di tutto, insieme ai connettori MCP.

# Quale porta per quale lavoro

---

Compito	Porta migliore
Domanda veloce, brainstorm	Claude.ai web o app desktop (Chat)
Riassumere documento PDF	Claude.ai web o app desktop
Lavoro lungo su una cartella di file	App desktop in modalità Cowork
Analizzare un foglio Excel ereditato	Claude per Excel
Preparare un deck partendo da una traccia	Claude per PowerPoint
Riassumere riunioni o canali Slack	Claude in Slack
Fare ricerca o navigare dashboard interne	Claude in Chrome
Programmare un'app o aggiustare codice	Claude Code
Dettare un'idea mentre sei in macchina	App mobile
Fotografare un documento di carta	App mobile
Integrare Claude in un prodotto tuo	API Anthropic

La regola è semplice: vai dove vive il file. Se il lavoro è in Excel, apri Excel. Se il lavoro è dentro Gmail, apri Chrome con la sidebar. Se il lavoro è una conversazione lunga senza file, apri claude.ai. Non spostare i file dentro la chat se puoi portare Claude dentro l'app dove i file già stanno.

## Tre scenari concreti

---

**Un commercialista che chiude i bilanci.** Lavora dentro Excel per metà giornata. Tiene Claude per Excel attivo nella sidebar. Quando arriva una circolare nuova dall'Agenzia delle Entrate, la trascina nella chat web e gli chiede di riassumerla per i suoi 30 forfettari. Quando finisce la giornata e va a casa, detta dall'app mobile la lista delle cose da fare il giorno dopo: ritrova la stessa nota dal desktop la mattina successiva. Tre porte. Stesso Claude.

**Un avvocato civilista.** Vive dentro Word. Tiene Claude per Word attivo per riformulare paragrafi e tracciare modifiche su atti. Quando deve confrontare 80 sentenze, le carica nella chat di claude.ai e gli fa estrarre i precedenti rilevanti per il caso. Quando deve scrivere una mail delicata al collega di controparte, apre Chrome con la sidebar e Claude legge i thread precedenti del caso dentro Gmail prima di proporre la bozza. Tre porte. Zero copia-incolla manuali.

**Un'imprenditrice che vende olio EVO online.** Niente Office. Lavora dal Mac. Tiene aperto Claude desktop in modalità Cowork puntato alla cartella «Negozio» del laptop. Lì dentro ci sono prodotti, foto, descrizioni vecchie, listini. Quando arriva una nuova cultivar, Claude legge la cartella, scrive le 5 descrizioni nuove, aggiorna il listino, prepara il post per Instagram. Quando arriva una recensione difficile dal sito, apre Chrome con la sidebar e fa rispondere Claude direttamente dal pannello e-commerce. Due porte. Mezza giornata risparmiata.

## **I quattro errori sulle porte**

**Restare per sempre su claude.ai.** È la porta più conosciuta ma raramente la più efficiente. Se passi 6 ore al giorno in Excel e copi tutto avanti e indietro, stai sbagliando porta. Vai dentro Excel.

**Usare Cowork quando basta la Chat.** Cowork è potente ma più lento. Per una domanda secca, una bozza email, un riassunto rapido, la Chat normale è meglio. Cowork serve per lavori multi-step su molti file.

**Usare Code quando basta la Chat.** Tantissimi non-programmatori vedono «Claude Code» nel selettore dell'app desktop e ci entrano per curiosità. Si trovano in un terminale. Si spaventano. Tornano indietro e pensano che Claude sia complicato. Claude Code è una porta professionale, non un giocattolo. Se non programmi, oggi non ti serve.

**Aprire dieci porte per lo stesso compito.** Scegli quella giusta, resta lì. La sincronizzazione tra porte non è un invito a saltare di continuo: è una garanzia che, quando cambi posto, ritrovi tutto. Salta porta solo quando il compito cambia natura.

## Cosa porti a casa

---

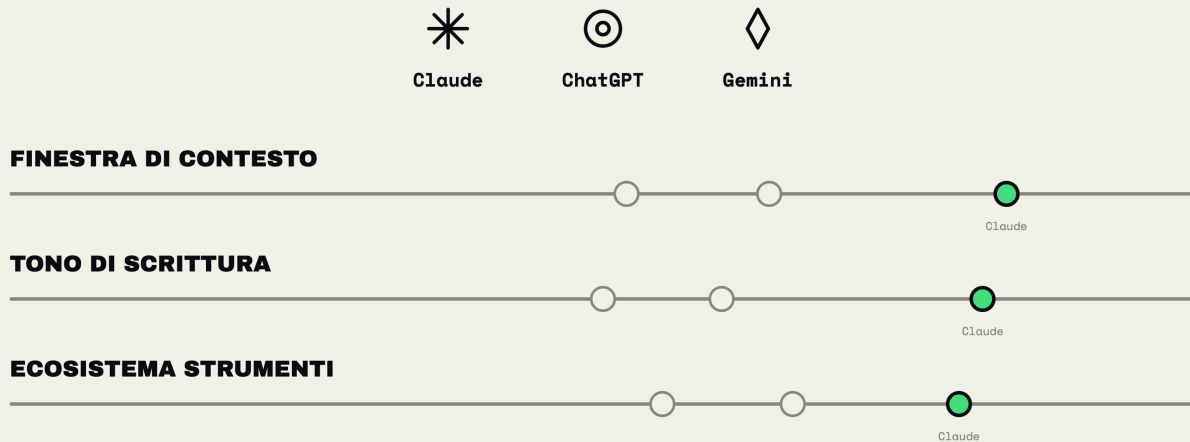
- **Claude vive in sette porte:** claude.ai web, app desktop, app mobile, Chrome, Microsoft 365 (Excel/PowerPoint/Word/Outlook), Slack, Claude Code. Più l'API per chi sviluppa.
- **La porta giusta vale più del prompt perfetto.** Se il lavoro è in Excel, apri Excel. Se è in Gmail, apri Chrome con la sidebar. Non spostare i file dentro la chat se puoi portare Claude dentro l'app.
- **L'app desktop ha tre modalità affiancate:** Chat, Cowork, Code. Chat per il quotidiano, Cowork per lavori lunghi multi-step, Code per chi programma davvero.
- **Tutto si sincronizza tra porte.** La conversazione iniziata sul telefono la ritrovi sul desktop. I progetti seguono ovunque.
- **Per cominciare basta il piano Pro a circa 20\$ al mese.** Sblocca Opus 4.7, allegati pesanti, progetti, la maggior parte delle integrazioni utili.

---

## Capitolo 3 — Il primo prompt che funziona

---

## CLAUDE, CHATGPT, GEMINI A CONFRONTO



*La differenza vera la fa il prompt, non il modello.*

## Apertura

Perché il tuo primo prompt fa schifo?

Non perché sei stupido. Non perché Claude funziona male. Perché ti manca la struttura.

Il 90% delle persone, alla prima conversazione con un'AI, scrive due parole come se stesse cercando su Google. «Scrivimi una mail.» «Riassumi questo articolo.» «Fammi un piano marketing.» Poi guarda la risposta — generica, banale, vagamente utile — e conclude che «l'AI non capisce le sfumature», che «funziona solo per cose semplici», che «in italiano è peggio dell'inglese». Tutto falso.

Il problema non è Claude. Il problema è che gli stai parlando come a un motore di ricerca quando hai davanti un collaboratore. A un collaboratore non dici «scrivi una mail». Gli dici a chi, perché, con che tono, in quante righe, evitando cosa. Quelle quattro informazioni sono il tuo prompt.

Un consulente AI passa metà del tempo a smontare questo errore. Le aziende credono di aver bisogno di software costoso, di formazione avanzata, di prompt engineering. Hanno bisogno di scrivere 30 secondi in più. Punto.

Questo capitolo ti insegna la struttura. Quattro elementi. Funziona per tutti i compiti, tutti i settori, tutte le lingue. Funziona oggi e funzionerà tra cinque anni perché non è un trucco: è il modo in cui si parla a un collega nuovo che sa fare tutto ma non sa niente di te.

Le 4D — Delega, Descrizione, Discernimento, Diligenza — qui smettono di essere teoria e diventano prompt scritti.

## **I quattro elementi del prompt che funziona**

Un prompt che funziona contiene quattro cose. Quasi sempre tutte e quattro. A volte tre. Mai meno di due.

Eccole.

**1. Ruolo.** Chi sei tu, chi è Claude in questa conversazione. «Sono un commercialista, voglio che tu agisca come un revisore esperto.» «Sono una marketer di una PMI, fai finta di essere un copywriter freelance.» Non è teatro: è contesto. Quando dici a Claude chi sei e chi deve essere, gli stai dando coordinate. Le risposte cambiano radicalmente. Lo stesso prompt «scrivimi un'email al cliente» dato senza ruolo o dato con «sono un avvocato che difende una causa di lavoro» produce due output completamente diversi.

**2. Obiettivo.** Cosa vuoi ottenere alla fine. Non «aiutami con questo», ma «voglio una bozza di lettera di reclamo da 200 parole pronta da inviare». Più l'obiettivo è preciso, più la risposta è utile. «Aiutami con il bilancio» è una richiesta vuota. «Voglio capire perché i costi del personale sono cresciuti del 12% rispetto al trimestre scorso» è un obiettivo. Claude lavora per obiettivi, non per intenzioni.

**3. Contesto.** Tutto quello che Claude deve sapere per fare bene il compito e che non può intuire da solo. Il tuo settore. Il tuo target. I numeri concreti. I vincoli (budget, tempo, regolamenti). I file allegati. Le decisioni già prese. Più contesto = meno risposta

generica. Una regola che do ai miei clienti: se la prima riga del tuo prompt sarebbe valida anche per un'azienda completamente diversa dalla tua, manca contesto.

**4. Regole.** Come deve essere fatta la cosa. Lunghezza, tono, formato, lingua, cose da evitare. «Massimo 150 parole.» «Tono asciutto, niente superlativi.» «In italiano, registro professionale ma non burocratico.» «Niente bullet points, paragrafi pieni.» «Non citare la concorrenza.» Le regole sono i guard-rail. Senza, Claude sceglie per te. Spesso sceglie male, perché ha letto miliardi di testi inglesi enfatici e tende a riprodurre quello stile anche in italiano.

Quattro elementi. R-O-C-R. Mettili nell'ordine che vuoi, ma metticeli tutti.

## **Prima e dopo: un caso vero**

Prendi una richiesta tipica. Un responsabile commerciale di una PMI veneta deve scrivere a un cliente che non paga da 90 giorni.

### **Prompt scarso:**

Scrivimi un'email per sollecitare un pagamento in ritardo.

Cosa torna indietro? Una mail generica, in italiano corretto ma freddo, lunga 8 paragrafi, piena di formule come «con la presente la invitiamo cortesemente» che nessuno usa in un'azienda vera. Inutilizzabile senza riscrittura totale.

### **Prompt strutturato:**

Sono il responsabile commerciale di una PMI italiana che produce componentistica per il settore navale. Tu sei un mio collaboratore senior che mi aiuta a scrivere email difficili.

Voglio scrivere a un cliente storico (lo serviamo da 8 anni) che ha una fattura di 12.400 € scaduta da 90 giorni. Hanno già ignorato due solleciti via PEC. Non voglio rovinare il rapporto ma devo recuperare i soldi.

Scrivi una mail da massimo 150 parole. Tono: fermo ma rispettoso, niente formule burocratiche tipo «con la presente». Italiano professionale ma asciutto, frasi corte. Niente minacce esplicite di vie legali, ma fai capire che non possiamo continuare così. Chiudi proponendo una telefonata entro la settimana per concordare i tempi.

Cosa torna indietro? Una mail di 140 parole, asciutta, che si può inviare senza toccare una virgola. Stesso Claude. Stesso modello. Trenta secondi in più di scrittura. Risultato dieci volte migliore.

La differenza non è nel motore. È nel volante.

## **Le quattro abitudini in pratica dentro il prompt**

---

Le 4D — Delega, Descrizione, Discernimento, Diligenza — sono la bussola del lavoro con Claude. Vediamo come entrano nel prompt che hai appena letto.

**Delega.** Hai deciso che la scrittura di questa mail può andare a Claude. Hai deciso bene: è un compito di forma, ad alto rischio comunicativo, in cui un primo draft solido ti fa risparmiare 20 minuti. Quello che non hai delegato è la decisione: la mail la firmi tu, la chiamata la fai tu, il rapporto con il cliente lo gestisci tu. Hai delegato l'esecuzione, non la responsabilità.

**Descrizione.** Il prompt sopra è descrizione pura. Hai dato a Claude tutto quello che gli serve per fare bene il lavoro: chi sei, chi è il cliente, da quanto tempo, quanto importo, cosa è già stato fatto, cosa vuoi evitare. Senza questi pezzi avrebbe inventato. Con questi pezzi, restituisce qualcosa di plausibile.

**Discernimento.** Quando ricevi la bozza, la leggi con occhio critico. Suona vera? Funziona per quel cliente specifico? Il tono è quello giusto? Una frase è troppo dura? Una è troppo molle? Discernimento è saper distinguere tra «risposta tecnicamente

corretta» e «risposta che funziona davvero per il mio caso». Claude non lo sa fare al tuo posto.

**Diligenza.** Prima di inviare, rileggi una seconda volta. Controlli che l'importo sia giusto. Controlli che la data del «90 giorni» torni. Aggiungi a mano la cortesia personale che solo tu conosci («saluta tua moglie da parte di tutti noi»). Diligenza è la firma in fondo: la responsabilità non si delega.

Quando uno dei miei clienti mi chiede «ma come faccio a fidarmi di quello che scrive Claude?», la risposta è questa. Non ti fidi. Lo guidi davanti (Descrizione) e lo controlli dietro (Diligenza). Il discernimento sta nel mezzo.

## L'iterazione: feedback, redirect, restart

CLAUDE MANUALE · CAP 1 07 / 20

**APPROCCIO MOTORE DI RICERCA**

> riassumimi la circolare 12/E

Riassunto generico, approssimativo. 🗨️

**✓ APPROCCIO COLLABORATORE**

> sono un commercialista, 30 forfettari. Leggi il PDF, dammi solo le azioni concrete. 📄 PDF

Lista azionabile, filtrata sul tuo caso. ✓ 👍

→

**STESSI 30 SECONDI →**  
**10x MIGLIORE**

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

Il primo prompt produce raramente il risultato perfetto. Va bene così. La forza di Claude è che lo correggi parlandogli, esattamente come correggeresti un collaboratore.

Tre modi per iterare, in ordine crescente di intensità.

**Feedback specifico.** «Bene la prima parte, ma il secondo paragrafo è troppo lungo. Tagliami due frasi e rendilo più diretto.» Claude rifa solo quel pezzo, mantenendo il resto. Funziona quando la direzione è giusta e devi limare. La regola: dì cosa ti piace e cosa no, non solo «non va bene».

**Redirect.** «No, hai capito male. Non è una mail di sollecito, è una mail di chiarimento. Riparti su quella linea.» Claude riscrive cambiando direzione, tenendo il contesto della chat. Funziona quando la direzione è sbagliata ma il contesto resta valido.

**Restart.** Apri una nuova chat. Riscrivi il prompt da capo, migliore. Funziona quando hai capito che il prompt iniziale era debole e stai accumulando rumore. Il restart non è una sconfitta: è igiene mentale. Spesso il secondo prompt esce molto meglio del primo perché ora sai cosa volevi davvero.

Una regola che do ai miei clienti: se sei al terzo redirect e la cosa ancora non torna, riparti da zero. È più veloce.

## **Tre esempi: stesso compito, tre settori diversi**

---

**Un'avvocata penalista deve preparare una memoria difensiva.**

Sei un assistente legale esperto in diritto penale italiano. Io sono un'avvocata che difende un cliente accusato di appropriazione indebita aggravata (art. 646 e art. 61 n. 11 c.p.). Leggi il fascicolo che ti allego (43 pagine). Estrai: i punti deboli dell'accusa, le testimonianze contraddittorie, gli elementi che possono sostenere l'attenuante della tenuità del fatto. Output: lista puntata, massimo 2 pagine. Non scrivermi la memoria, solo gli spunti.

**Un docente di liceo deve preparare un compito in classe.**

Sei un docente esperto di letteratura italiana. Io insegno italiano in una terza liceo scientifico. Devo preparare un compito di 2 ore sulla Divina Commedia, canto V dell'Inferno (Paolo e Francesca). Voglio: 1 domanda di parafrasi guidata (15 righe), 2 domande di analisi del testo (15 righe), 1 domanda di confronto con un'altra opera. Difficoltà media. Output in formato pronto da stampare.

### **Un'imprenditrice di olio EVO deve preparare il post per il lancio di una nuova cultivar.**

Sei un copywriter freelance con esperienza nel food premium italiano. Io vendo olio EVO siciliano DOP su Instagram (12.000 follower, target donne 35-55 attente a salute e provenienza). Lancio una nuova cultivar: Nocellara del Belice, raccolto 2025, intensità media, note di pomodoro verde e mandorla. Scrivimi 3 varianti di post Instagram da massimo 120 parole ciascuno: una più narrativa, una più tecnica-degustativa, una più diretta-promozionale. Niente superlativi gratuiti, niente emoji se non al massimo una in chiusura. Includi una call-to-action diversa per variante.

Tre settori diversi, tre prompt diversi, stessa struttura: ruolo-obiettivo-contesto-regole. Sempre.

## **Gli errori da non fare**

**Iniziare con «scrivimi».** Il verbo che apre il prompt non dovrebbe essere mai «scrivimi» o «fammi». Dovrebbe essere una frase che dia contesto: «sono un X», «lavoro in Y», «devo preparare Z». L'imperativo nudo produce risposte nude.

**Dare un contesto sbagliato per non «complicare».** Tantissimi pensano che dare troppo contesto confonda Claude. È il contrario. Più contesto rilevante = più risposta

utile. Un prompt da 200 parole produce risultati molto migliori di un prompt da 20. Non perché Claude ama leggere, ma perché 200 parole tue rimuovono 200 ambiguità.

**Non specificare la lunghezza.** Senza un vincolo, Claude tende a scrivere lungo. Troppo lungo. Se vuoi una mail da 150 parole, dillo. Se vuoi 5 bullet point, dillo. La lunghezza è una regola, e le regole vanno scritte.

**Chiedere «sii creativo».** Non funziona. La creatività non si comanda. Funzionano i vincoli: «trovami 3 angolature diverse», «proponimi 5 titoli con stili diversi», «mostrami due versioni opposte». I vincoli stimolano alternative. L'aggettivo «creativo» da solo è aria.

**Non leggere la prima risposta prima di chiedere modifiche.** Tanti rilanciano subito un secondo prompt prima di aver capito cosa c'è nel primo. Leggi. Pensa. Poi correggi. La fretta moltiplica il rumore.

## **Cosa porti a casa**

---

- **Quattro elementi nel prompt: Ruolo, Obiettivo, Contesto, Regole.** Mettili nell'ordine che vuoi, ma metticeli tutti. Se manca uno, la risposta peggiora.
- **Trenta secondi di prompt in più valgono dieci volte la risposta.** Non è una metafora: lo verifichi al primo confronto tra prompt scarso e prompt strutturato.
- **Le 4D vivono dentro il prompt.** Delega: scegli cosa affidare. Descrizione: scrivi tutti i pezzi di contesto. Discernimento: valuta criticamente. Diligenza: rileggi prima di firmare.
- **Itera con feedback specifici, non con «non mi piace».** Di cosa va e cosa no. Tre redirect senza risultato? Riparti da zero.
- **Non dire mai «sii creativo».** Dai vincoli. I vincoli producono alternative vere.

---

## **Capitolo 4 — I 20 prompt più utili (con input e output)**

---

# **Apertura**

---

«Mi dai una lista di prompt che funzionano?»

È la domanda che ricevo più spesso. Subito dopo «come si usa Claude?» e «quanto mi costa?». La gente vuole il copia-incolla. Vuole il template pronto.

Te lo do, ma con un avvertimento. I prompt che leggi qui sotto non funzionano «da soli». Funzionano quando ci metti dentro il tuo contesto. Sono scheletri. Le ossa. La carne è il tuo settore, i tuoi numeri, i tuoi clienti, i tuoi vincoli. Senza quella carne, il prompt produce risposte da brochure aziendale: corrette ma inutili.

Detto questo, una libreria di prompt rodati ti fa risparmiare ore. Non devi reinventare la struttura ogni volta. La adatti.

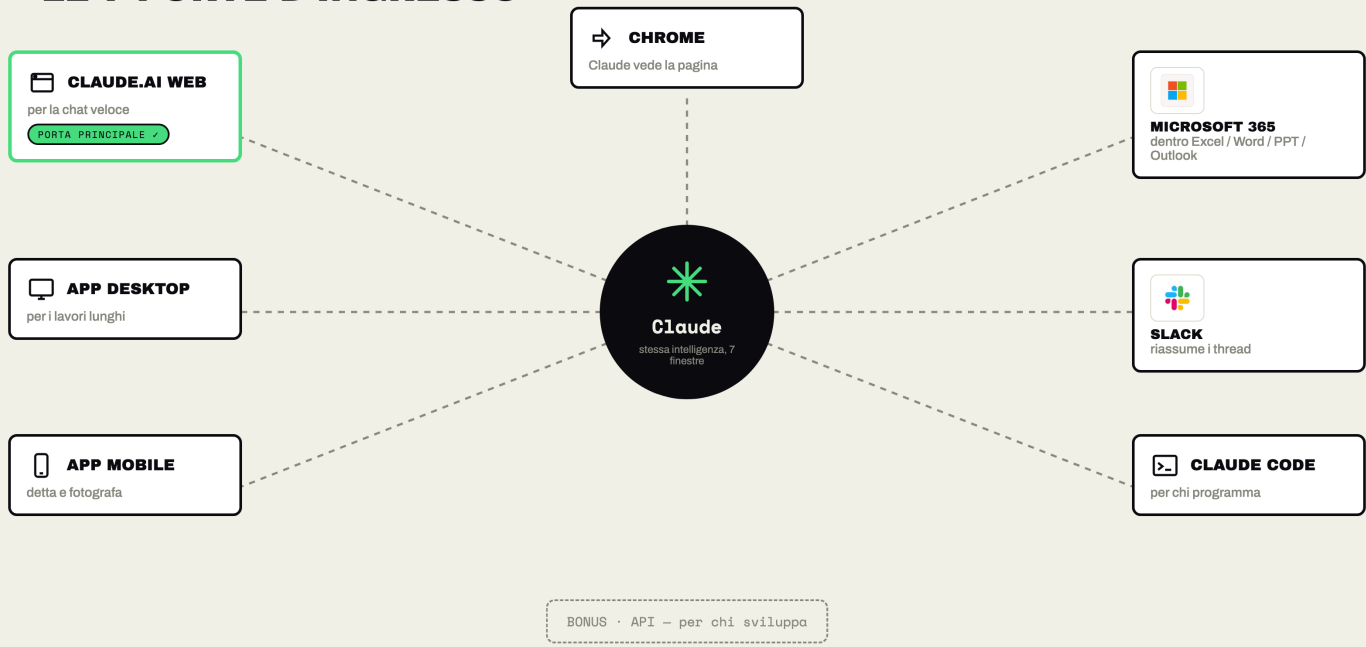
Ho diviso i 20 prompt in cinque famiglie da quattro: scrivere, analizzare, decidere, creare, organizzare. Per ognuno trovi il prompt esatto (con i campi da riempire tra parentesi quadre) e una descrizione sintetica di cosa Claude ti restituisce.

Una regola d'oro prima di partire: il prompt vale quanto il tempo che ci metti dentro. Trenta secondi in più di scrittura ti fanno risparmiare trenta minuti di riscrittura dopo.

## **Famiglia 1 — Scrivere**

---

## LE 7 PORTE D'INGRESSO



### Prompt 1 — Email difficile

Sei un mio collaboratore senior che mi aiuta a scrivere email delicate. Io sono [ruolo]. Devo scrivere a [destinatario e relazione]. Il contesto è: [3-5 righe di situazione concreta]. Voglio una mail di massimo [N] parole. Tono: [aggettivo positivo] ma [aggettivo che limita]. Italiano professionale, frasi corte, niente formule burocratiche. Chiudi con [azione concreta richiesta].

**Output:** una bozza di email pronta o quasi pronta da inviare. Adatta per solleciti di pagamento, comunicazioni di prezzi in aumento, risposte a reclami, dimissioni, mail di rifiuto a fornitori, richieste delicate al capo.

### Prompt 2 — Post LinkedIn

Scrivimi un post LinkedIn da pubblicare sul mio profilo. Argomento: [tema]. Il mio settore è [settore], il mio pubblico è [chi ti legge]. Voglio un'apertura forte che faccia fermare lo scroll, un corpo da 4-6 paragrafi corti con un'idea centrale chiara, una chiusura che inviti al commento. Tono diretto, niente «in questo post vi parlerò di», niente bullet point, niente emoji. Massimo 200 parole.

**Output:** un post strutturato, con apertura che funziona davvero come hook, corpo asciutto, chiusura conversazionale.

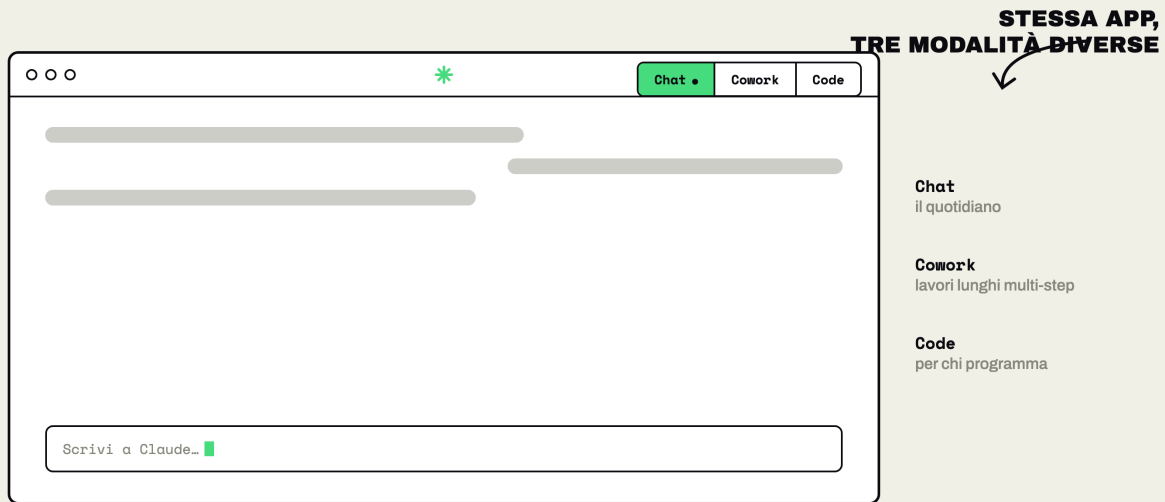
### **Prompt 3 — Articolo di blog o newsletter**

Sei un copywriter che scrive per [tipo di pubblico]. Scrivimi un articolo di [N] parole su [argomento]. Il titolo lo decido io, tu scrivi il corpo. Struttura: introduzione di 100 parole che inquadri il problema, 3-4 sezioni con sottotitoli forti, conclusione che lasci una cosa da fare al lettore. Tono italiano colloquiale ma pulito, frasi corte. Niente cliché tipo «nell'era digitale» o «mai come oggi». Cita almeno [N] dati concreti.

**Output:** un articolo strutturato, pronto per essere pubblicato dopo una revisione di forma. Funziona per blog aziendali, newsletter, Substack.

### **Prompt 4 — Descrizione prodotto e-commerce**

## UNA APP, TRE MODALITÀ



Sono [tipo di venditore], vendo [prodotto] su [canale]. Target: [chi compra]. Devi scrivermi [N] descrizioni di prodotto da [N] parole ciascuna. Per ogni prodotto ti do [elenco campi: nome, caratteristiche tecniche, prezzo, dettagli sensoriali o estetici]. Output in tabella: nome — descrizione. Tono [aggettivo], niente superlativi gratuiti, niente «il migliore». Una nota concreta e sensoriale per ogni descrizione. Comincia dalla prima: [primo prodotto].

**Output:** una tabella di descrizioni pronte per il caricamento sul catalogo. Funziona per Shopify, Amazon, WooCommerce, listini cartacei.

## Famiglia 2 — Analizzare

### Prompt 5 — Riassumere un PDF lungo

Ho caricato un PDF di [N] pagine. È [tipo di documento, ad esempio: una circolare dell'Agenzia delle Entrate, un contratto di fornitura, un bilancio civilistico, un articolo scientifico]. Io sono [ruolo]. Riassumimi il documento in massimo [N] punti, focalizzandoti solo su quello che riguarda direttamente [tuo caso specifico]. Per ogni punto: cosa dice, perché mi riguarda, cosa devo fare di concreto. Niente premesse generali, vai dritto al punto.

**Output:** un sommario filtrato, azionabile, che taglia il 90% del documento e ti dà l'essenziale per il tuo caso. È la differenza tra leggere 80 pagine in 3 ore e leggere mezza pagina in 3 minuti.

### Prompt 6 — Confrontare opzioni

Devo scegliere tra [N] opzioni: [elenco opzioni]. Il mio obiettivo è [obiettivo concreto], i miei vincoli sono [budget, tempo, altri vincoli]. Per ognuna delle opzioni costruiscimi una scheda con: pro (3 punti), contro (3 punti), costo stimato, tempo richiesto, rischio principale. Alla fine: una raccomandazione motivata in 5 righe. Non darmi tutte le opzioni come valide: scegline una.

**Output:** una tabella di confronto strutturata seguita da una raccomandazione netta. Funziona per scelte di fornitori, software, location, candidati, investimenti, strategie alternative.

### Prompt 7 — Fact-check di un'affermazione

Ho letto questa affermazione: «[testo esatto]». La fonte è [fonte se la conosci]. Aiutami a capire: è plausibile? È supportata da dati? Quali sono i punti deboli del

ragionamento? Quali fonti contrarie esistono? Se hai dubbi sulla tua memoria su questo tema, dimmelo apertamente.

**Output:** una valutazione critica con elementi a favore, elementi contro, segnalazione esplicita di incertezze. Importante: per fatti recenti o numeri specifici, Claude può attivare la ricerca sul web se la funzione è disponibile.

## Prompt 8 — Estrarre dati da una tabella o un testo

### QUALE PORTA PER QUALE LAVORO

IL COMPITO	LA PORTA GIUSTA
Domanda veloce, brainstorm	 <a href="#">claude.ai web</a>
Riassumere un PDF	 <a href="#">claude.ai / desktop</a>
Lavoro lungo su una cartella	 <a href="#">Desktop · Cowork</a>
Analizzare un Excel ereditato	 <a href="#">Claude per Excel</a>
Preparare un deck da una traccia	 <a href="#">Claude per PowerPoint</a>
Riassumere canali Slack	 <a href="#">Claude in Slack</a>
Ricerca / dashboard interne	 <a href="#">Claude in Chrome</a>
Programmare o aggiustare codice	 <a href="#">Claude Code</a>
Dettare un'idea in auto	 <a href="#">App mobile</a>
Fotografare un documento	 <a href="#">App mobile</a>

✓ **REGOLA: VAI DOVE VIVE IL FILE.**

Ti ho caricato [tipo di file]. Estraimi tutti i [oggetti specifici, ad esempio: nomi delle aziende, importi, date di scadenza, indirizzi email, codici prodotto]. Output in formato tabella con colonne [elenco colonne]. Se un dato manca per una riga, scrivi «N/D» — non inventare niente. Ordina per [criterio].

**Output:** una tabella pulita pronta da copiare in Excel. Funziona per contratti, fatture, articoli, paper accademici, registri di chat, output di moduli web.

## **Famiglia 3 — Decidere**

---

### **Prompt 9 — Pro e contro**

Sto considerando di [decisione]. La situazione è: [contesto in 5-7 righe].  
Costruiscimi un'analisi pro/contro in due colonne, massimo 5 punti per colonna.  
Per ogni punto, una frase concreta, niente genericità. Alla fine: 3 domande che dovrei pormi prima di decidere e che probabilmente non mi sto ponendo.

**Output:** una matrice decisionale che ti costringe a vedere quello che non vuoi vedere. Le tre domande finali valgono spesso quanto i 10 pro/contro.

### **Prompt 10 — Scenari a tre direzioni**

Sto valutando [decisione]. Costruiscimi tre scenari: il migliore realistico, il peggiore realistico, il più probabile. Per ognuno: cosa succede a 3 mesi, a 12 mesi, a 36 mesi. Indicatori che mi facciano capire in tempo verso quale scenario stiamo andando. Niente «tutto può succedere»: scenari concreti.

**Output:** tre traiettorie temporali con indicatori di monitoraggio. Strumento eccellente per piani industriali, lanci di prodotto, ingressi su nuovi mercati, decisioni di assunzione.

### **Prompt 11 — Secondo parere su una decisione presa**

## ANATOMIA DEL PROMPT: R-O-C-R



```
// esempio di prompt

[RUOLO] Sei un copywriter per PMI italiane.

[OBIETTIVO] Scrivimi l'oggetto di una mail che venga aperta.

[CONTESTO] Cliente freddo, settore nautica, listino in allegato.

[REGOLE] Max 80 caratteri, niente clickbait, tono diretto. █
```

Ho deciso di [decisione]. Il mio ragionamento è: [3-5 motivi che mi hanno portato qui]. Voglio che tu faccia il diavolo dell'avvocato. Smontami il ragionamento. Trova i buchi, le assunzioni nascoste, i bias che potrei avere. Non risparmiarmi: voglio davvero capire se sto sbagliando.

**Output:** una critica strutturata dei tuoi argomenti. Funziona quando hai bisogno di un confronto duro e onesto e non ce l'hai sotto mano. Attenzione: Claude tende a essere educato. Insisti sul «non risparmiarmi» se vuoi una critica vera.

### Prompt 12 — Prioritizzazione di una lista

Ho [N] cose da fare nelle prossime [tempo]. Le elenco qui sotto: [lista]. Aiutami a metterle in ordine. Per ogni voce dimmi: impatto stimato (alto/medio/basso), urgenza reale, sforzo richiesto. Poi proponimi un ordine di esecuzione con

motivazione. Le prime 3 sono quelle che farò davvero questa settimana — assicurati che siano le giuste.

**Output:** una matrice impatto/sforzo e un ordine consigliato. Utile per agende settimanali, gestione progetti, riduzione di liste infinite.

## **Famiglia 4 — Creare**

---

### **Prompt 13 — Outline di una presentazione**

Devo preparare una presentazione di [N] minuti su [argomento] per [pubblico]. L'obiettivo è [obiettivo concreto: convincere a investire, informare, vendere, formare]. Costruiscimi una scaletta con: titoli delle slide nell'ordine, 3-5 bullet di contenuto per ogni slide, suggerimenti per le slide visive (grafici, immagini, schemi). Massimo [N] slide. Apertura forte, chiusura con call to action chiara.

**Output:** uno schema completo di presentazione, da aprire poi in PowerPoint con Claude per PowerPoint o da costruire a mano.

### **Prompt 14 — Generare un'illustrazione vettoriale o un diagramma**

**PROMPT SCARSO**

> Scrivimi un'email di sollecito  
> per un pagamento in ritardo.

Generica, fredda, 8 paragrafi — da riscrivere.

**✓ PROMPT STRUTTURATO**

[RUOLO] [CONTESTO] [REGOLE]

Sono il responsabile commerciale di una PMI navale. Cliente storico (8 anni), fattura 12.400 € scaduta da 90 gg, 2 solleciti ignorati. Mail max 150 parole, ferma ma rispettosa, no formule burocratiche, chiudi proponendo una telefonata.

140 parole, pronta da inviare in 30 secondi. ✓

**STESSO MOTORE,  
ALTRO VOLANTE.**

Generami [tipo di output: un'illustrazione vettoriale semplice, un diagramma di flusso, una mappa concettuale, un'icona]. Soggetto: [descrizione concreta]. Stile: pulito, B&N, minimale. Output come artefatto SVG (se illustrazione) o Mermaid (se diagramma). Voglio poterlo scaricare e inserire in un documento.

**Output:** un artefatto grafico in formato SVG o Mermaid, scaricabile e modificabile. Funziona bene per icone, schemi, diagrammi e illustrazioni semplici. Per fotografie realistiche o illustrazioni complesse servono strumenti dedicati alla generazione di immagini.

### Prompt 15 — Tabella comparativa

Costruiscimi una tabella che confronti [oggetti da confrontare: prodotti, fornitori, contratti, ecc.]. Colonne: [elenco di criteri]. Righe: gli elementi da confrontare.

Compila in base alle informazioni che ti do qui sotto: [dati]. Per i dati che mi mancano scrivi «N/D» — non inventare. Alla fine evidenziami in una riga «verdetto» qual è l'opzione migliore secondo i criteri dichiarati.

**Output:** una tabella pulita e leggibile, con verdetto motivato. Esce direttamente formattata, copiabile in qualunque documento.

## Prompt 16 — Diagramma o schema visivo

Genera uno schema visivo che rappresenti [concetto o processo]. Tipo di schema: [diagramma di flusso, mappa concettuale, organigramma, timeline, schema causa-effetto]. Elementi: [elenco dei nodi]. Relazioni: [come si collegano]. Stile: pulito, B&N, senza decorazioni. Output in formato che possa scaricare o copiare in una presentazione.

**Output:** uno schema in formato Mermaid o SVG, che Claude apre in finestra dedicata (artefatto). Si esporta in immagine o si modifica al volo.

## Famiglia 5 — Organizzare

### Prompt 17 — Piano settimanale

Questa settimana devo fare queste cose: [elenco]. Ho [N] ore di lavoro al giorno disponibili. I miei orari fissi sono: [riunioni, appuntamenti, vincoli]. Le mie priorità vere sono: [2-3 priorità]. Costruiscimi un piano dal lunedì al venerdì che metta le cose nelle fasce giuste. Lavora a blocchi da [N] minuti. Lascia spazio per imprevisti.

**Output:** un'agenda settimanale realistica, con blocchi orari concreti.

## Prompt 18 — Agenda di una riunione

< CLAUDE MANUALE · CAP 3

13 / 20

### ITERARE: FEEDBACK, REDIRECT, RESTART

Al terzo redirect senza risultato →  
riparti da zero. È più veloce.



FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

Devo preparare una riunione di [durata] con [partecipanti]. Argomento: [tema]. Obiettivo concreto da raggiungere entro fine riunione: [decisione che deve uscire]. Costruiscimi un'agenda minuto per minuto: cosa si discute, chi parla, quanti minuti, output atteso. Lascia 5 minuti finali per le azioni di follow-up.

**Output:** un'agenda strutturata, condivisibile in anticipo, che fa finire le riunioni in tempo. Stop ai meeting da 90 minuti che finiscono senza decisioni.

## Prompt 19 — Checklist operativa

Devo [attività complessa]. Costruiscimi una checklist passo-passo di tutto quello che serve fare, dal primo step fino al risultato finale. Raggruppa per fasi (prima,

durante, dopo). Per ogni voce: cosa fare, tempo stimato, chi è coinvolto, output. Niente roba ovvia tipo «aprire il computer». Solo passaggi che possono saltarsi e creare problemi.

**Output:** una checklist seria, fatta da chi ha già visto cosa va storto. Adatta per onboarding nuovi dipendenti, lanci di prodotto, traslochi d'ufficio, audit, eventi.

## Prompt 20 — Traccia di tesi, libro, manuale

Devo scrivere [tipo di lavoro: tesi, libro, manuale interno, corso] su [argomento]. Lunghezza totale prevista: [N] pagine. Pubblico: [chi legge]. Costruiscimi una traccia dettagliata: capitoli con titoli, sinossi di [N] righe per capitolo, parole stimate per capitolo, punti chiave da trattare. La traccia deve avere un filo logico: ogni capitolo prepara il successivo.

**Output:** una traccia editoriale completa. Strumento di partenza per qualsiasi progetto di scrittura lungo, dalla tesi universitaria al manuale aziendale interno.

## Gli errori da non fare con i prompt-template

**Non riempire i campi tra parentesi.** Sembra una banalità. Non lo è. Tantissimi copiano il prompt, lasciano «[tipo di pubblico]» dentro il testo, lo inviano a Claude e si stupiscono che la risposta sia vaga. Il prompt-template è uno scheletro: senza la tua carne, non funziona.

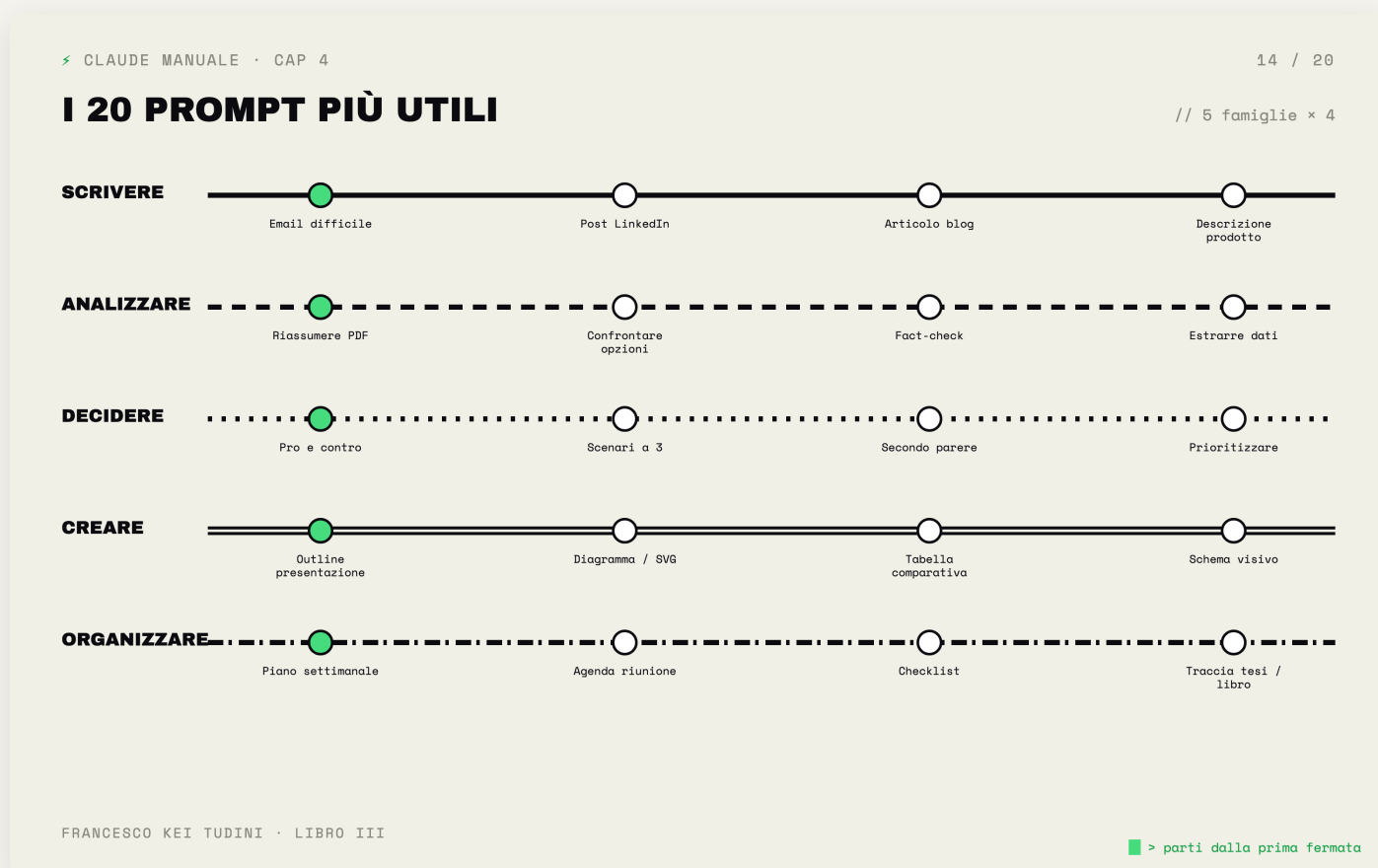
**Pensare che il template sia magico.** Non lo è. Funziona perché ha la struttura giusta. Se incolli il template ma non gli dai contesto reale, ti torna indietro un testo generico. Lo strumento non sostituisce il pensiero sul caso.

**Usare lo stesso template per situazioni opposte.** Il prompt 1 (email difficile) non funziona per ringraziare un collaboratore. Il prompt 7 (fact-check) non funziona per

generare idee. Scegli il prompt giusto per il compito, non quello che hai più a portata di mano.

**Non iterare.** Il primo output del template è quasi sempre migliorabile. Leggi, dai feedback specifico, rilancia. Tre giri di iterazione sono normali e portano da «utile» a «pubblicabile».

## Cosa porti a casa



- **Cinque famiglie di prompt: scrivere, analizzare, decidere, creare, organizzare.** Sono le cinque attività su cui Claude lavora bene il 95% delle volte.
- **I template sono scheletri, non risposte preconfezionate.** Funzionano quando li riempi con il tuo contesto vero. Mai inviare un template con i campi tra parentesi quadre ancora dentro.
- **La struttura batte la lunghezza.** Un prompt da 100 parole ben strutturato è sempre meglio di un prompt da 300 parole confuso.

- **Salva i prompt che ti funzionano.** Una libreria personale di 10-15 template ben rodati, costruita in due mesi, ti farà risparmiare centinaia di ore l'anno.
- **Il valore non è nel prompt: è nell'iterazione.** Primo giro, feedback, secondo giro, rifinitura, terzo giro. Tre minuti, mai 30.

## Capitolo 5 — Conversazioni lunghe, file, immagini, voce

---

### Apertura

---

Una conversazione con Claude non è infinita.

Sembra banale, ma è il motivo per cui tante persone si lamentano che «Claude ha dimenticato quello che gli ho detto venti messaggi fa». Non l'ha dimenticato per malafede. L'ha dimenticato perché ha una memoria di lavoro che ha una capacità precisa. Quando arrivi al tetto, le cose vecchie iniziano a sfumare. Le cose nuove restano.

Si chiama finestra di contesto. Più tecnicamente, contesto e basta. È lo spazio in cui Claude tiene insieme tutto quello che gli hai detto, tutto quello che ha risposto, tutti i file che hai caricato, fino al messaggio che gli sta arrivando adesso.

Questa finestra, oggi, è enorme. Su Claude Opus 4.7 ci stanno dentro l'equivalente di 200-300 pagine di testo. Significa che ci puoi caricare interi contratti, bilanci, tesi di laurea, manuali tecnici, raccolte di articoli scientifici. Era impensabile due anni fa.

Però una fine c'è. E quando arriva, devi sapere cosa fare.

Questo capitolo ti spiega: come si comporta Claude con conversazioni lunghe, quando conviene aprire una nuova chat invece di insistere su quella vecchia, come funzionano gli allegati (PDF, DOCX, CSV, immagini), come dettare a voce, come funzionano

memoria e stili personalizzati, e infine cos'è un artefatto e quando Claude decide di crearne uno.

Sono i meccanismi sotto il cofano. Capirli ti fa passare da utente principiante a utente che sa cosa sta facendo.

## **Il contesto: cos'è, quando finisce**

Immagina la finestra di contesto come un tavolo da lavoro. Più è grande, più ci puoi mettere sopra: documenti, fogli di appunti, foto, post-it. Claude lavora guardando tutto quello che c'è sul tavolo. Se aggiungi una cosa nuova e il tavolo è già pieno, qualcosa deve uscire dal bordo opposto. Quello che esce, Claude smette di vederlo.

Nella pratica quotidiana, raramente arrivi al limite. Una conversazione media di 50 scambi sta dentro tranquillamente, anche caricando un paio di documenti. Il limite si tocca in due situazioni:

**Conversazioni davvero lunghe.** Quando la chat dura giorni, con centinaia di messaggi. Soprattutto se ci sono dentro file pesanti.

**File giganti.** Quando carichi un singolo PDF da 400 pagine, un bilancio consolidato di gruppo, una raccolta di sentenze. Quel solo file occupa metà del tavolo.

Il segnale che ti sta arrivando vicino al limite? Claude inizia a perdere dettagli specifici dei primi messaggi. Ti chiede di rispiegare. Confonde nomi che gli avevi dato all'inizio. Non è un bug: è il tavolo che si sta riempiendo.

## **Quando aprire una nuova chat**

La regola che do ai miei clienti: **una chat = un compito.**

Se la conversazione era su «mail al fornitore Acme», quando finisci con quella mail chiudi la chat e apri una nuova per il prossimo compito. Non riusare la stessa chat per quindici cose diverse.

Tre vantaggi:

**Risparmi contesto.** Claude lavora con meno rumore, risposte più precise.

**Ritrovi le cose.** La cronologia in claude.ai mostra il titolo della chat. Se ogni chat è un argomento, ritrovi tutto in un secondo.

**Eviti contaminazioni.** Se nella stessa chat hai parlato di clienti diversi, Claude può confondere informazioni dell'uno con dettagli dell'altro. Una chat = un cliente, un compito, un progetto.

Eccezione: quando la chat è già aperta su un lavoro lungo, e devi solo continuare lì. Riprendere una bozza. Iterare su un documento. Lì la stessa chat ha senso.

Per i lavori ricorrenti — un cliente fisso, un progetto continuo, un libro che stai scrivendo — non usare la chat. Usa i **progetti**. Ci arriviamo nel Capitolo 6.

## **Gli allegati: cosa Claude legge davvero**

Carichi un file in chat e Claude lo legge. Sembra magia. Non lo è. Vediamo cosa succede dietro.

**PDF.** Claude estrae il testo automaticamente. Funziona benissimo sui PDF nativi (creati da Word, da un editor di testo, esportati da un sito). Funziona meno bene sui PDF che sono in realtà scansioni di pagine cartacee — lì il testo è un'immagine, e Claude usa la sua vision per leggerlo. Risultato buono ma con qualche errore di trascrizione. Per documenti critici, controlla.

**DOCX e ODT.** Stesso testo del documento, formattazione compresa. Claude vede titoli, paragrafi, tabelle, elenchi. Le immagini dentro al documento le vede separatamente.

**CSV e XLSX.** Claude legge fogli di calcolo. Vede colonne, righe, formule (le formule come testo, non le ricalcola). Per analisi complesse su fogli grandi, la vera porta è Claude per Excel — Capitolo 2.

**TXT e Markdown.** Testo puro. Veloce, leggero, perfetto per appunti, codice, configurazioni.

**Immagini (PNG, JPG, WEBP).** Claude usa la vision per «vedere» l'immagine. Riconosce testo (incluse scansioni di documenti cartacei), oggetti, persone (senza identificarle per nome), grafici, screenshot di interfacce, mappe, opere d'arte.

**HTML.** Pagine web salvate come file. Claude legge il contenuto, ignora gran parte del codice di presentazione.

**Cosa non legge.** Audio e video. Per quelli serve prima la trascrizione (puoi farla con strumenti esterni e poi incollarla in chat). File compressi (zip, rar) vanno scompattati prima.

Limite pratico: ogni file ha un peso massimo, e ogni messaggio accetta un numero limitato di file. I valori esatti variano col piano e Anthropic li aggiorna nel tempo. Su file enormi, la strategia migliore è dividere prima.

## **Memoria, stili, dettatura**

## PROMPT STRUTTURATO + OUTPUT

Ho caricato un PDF di 30 pagine (circolare AdE). [PDF](#)  
 Sono un commercialista con 30 forfettari. Riassumilo in max 8 punti, solo ciò che riguarda i forfettari: cosa dice, perché mi riguarda, cosa fare. Niente premesse.

RUOLO

CONTESTO

OBIETTIVO

REGOLE

RIASSUNTO — 8 PUNTI

Copia

Scarica

1. Nuova soglia di ricavi per il regime forfettario.
2. Scadenza per l'adeguamento e il versamento.
3. Cosa comunicare ai clienti entro fine mese.

PROMPT DA COPIARE > Sono un commercialista. Riassumi il PDF in 8 punti, solo forfettari.

Tre funzioni che cambiano l'esperienza quotidiana.

**La memoria.** Claude può «ricordare» cose tra una conversazione e l'altra. Non tutto: una sintesi delle cose chiave che hai detto su di te. Il tuo lavoro. Le tue preferenze di tono. I progetti su cui stai lavorando. La memoria si attiva o disattiva dalle impostazioni. Quando attiva, Claude la usa per personalizzare le risposte senza che tu debba ridire ogni volta chi sei. Quando disattiva, ogni chat parte da zero.

Verifica sempre cosa Claude ricorda di te. Le impostazioni hanno una sezione dedicata dove puoi leggere e modificare le memorie. Importante per la privacy: cose troppo personali o sensibili, toglile.

**Gli stili.** Puoi insegnare a Claude un tono di scrittura tuo. Carichi un testo che hai scritto. Claude lo analizza, ricava lo stile, lo salva con un nome. Da quel momento, quando attivi quello stile, Claude scrive come te. Frasi della tua lunghezza. Vocabolario tuo. Ritmo tuo. Funziona meglio se carichi 3-4 testi rappresentativi anziché uno solo.

Utile per: chi pubblica articoli sotto firma propria, chi gestisce social aziendali con un tono preciso, chi vuole risposte sempre nello stesso registro.

**La dettatura.** Sull'app desktop e mobile premi il microfono e parli. Claude trascrive in tempo reale, poi tu invii. Funziona in italiano con buona qualità anche con accenti regionali, anche con rumore di sottofondo moderato.

Caso d'uso tipico: dettare la lista delle cose da fare mentre guidi (usando vivavoce o auricolari, ovviamente). Dettare appunti dopo una visita cliente, prima che ti scappino dalla testa. Dettare un'idea di articolo in 90 secondi che poi fai elaborare a Claude.

## **Gli artefatti: la finestra a fianco**

---

Quando Claude produce qualcosa di sostanzioso — un documento, del codice, un'immagine, un diagramma — non sempre te lo scrive dentro la chat. A volte apre una finestra a fianco. Quella finestra è un **artefatto**.

Un artefatto è un oggetto standalone, modificabile, salvabile, condivisibile. Esiste in parallelo alla chat. Tu continui a parlare con Claude nella chat, e Claude continua a lavorare sull'artefatto nella finestra a fianco.

Esempi pratici:

**Un documento Markdown.** Hai chiesto un articolo lungo. Claude lo apre come artefatto. Lo leggi in formato pulito. Quando dici «accorcia il terzo paragrafo», Claude modifica direttamente nell'artefatto, non te lo riscrive tutto.

**Codice.** Hai chiesto uno script Python. Si apre come artefatto, con sintassi colorata, pulsante «copia», storia delle versioni.

**HTML interattivo.** Hai chiesto una pagina web, una calcolatrice, una mini-app. L'artefatto la rende attiva: puoi cliccarci dentro, vedere come funziona.

**Componenti React.** Per chi sviluppa: interfacce utente funzionanti.

**Diagrammi Mermaid.** Schemi di flusso, organigrammi, timeline, mappe concettuali. Renderizzate visivamente nell'artefatto.

**SVG.** Grafica vettoriale scalabile per illustrazioni semplici.

**Documenti scaricabili.** Word, Excel, PowerPoint, PDF pronti per il download.

Quando Claude crea un artefatto e quando no? La regola sotto il cofano: se l'output è lungo (oltre 15-20 righe), autonomo (vivrebbe anche fuori dalla chat), modificabile (probabilmente lo cambierai), allora diventa artefatto. Una risposta breve resta in chat.

Se Claude ti scrive una cosa lunga dentro la chat e tu la volevi come artefatto, basta chiederlo: «Mettilo in un artefatto». Funziona al contrario: «No, voglio la risposta direttamente in chat».

## **Tre situazioni in cui questi meccanismi fanno la differenza**

---

**Una commercialista che riassume una raccolta di circolari.** Carica nella stessa chat 8 PDF dell'Agenzia delle Entrate, 240 pagine totali. Chiede un sommario per i suoi clienti forfettari. Claude legge tutti e otto e produce un sommario unico in formato artefatto. Lei lo apre, lo modifica, lo esporta in Word, lo invia ai clienti. Tempo totale: 25 minuti. Senza Claude: una settimana.

**Un'avvocata che lavora su un caso lungo per due mesi.** Apre un progetto in claude.ai (lo vedremo nel Capitolo 6) e dentro tiene una chat principale per ogni grande filone. Quando una chat diventa enorme — 300 messaggi, 20 documenti caricati — Claude inizia a perdere dettagli sui primissimi scambi. La chiude. Apre una nuova chat dentro lo stesso progetto, in cui Claude eredita la knowledge del progetto ma non il rumore della chat infinita. Mantiene il filo, libera memoria.

**Un imprenditore che pubblica articoli LinkedIn settimanali.** Crea uno stile personalizzato caricando i suoi 10 post migliori. Da quel momento, ogni volta che chiede a Claude di scrivere un articolo, attiva lo stile «Voce Mario» e ottiene testi che suonano davvero come scritti da lui. Il tono, le costruzioni, il ritmo: tutto coerente con la sua voce.

## **Gli errori che vedo più spesso**

---

**Caricare 50 file in una sola chat e poi lamentarsi.** Più carichi, più riempi la finestra di contesto, più Claude rallenta e dimentica. Carica solo i file che servono per quel singolo compito. Per l'archivio permanente, usa i progetti.

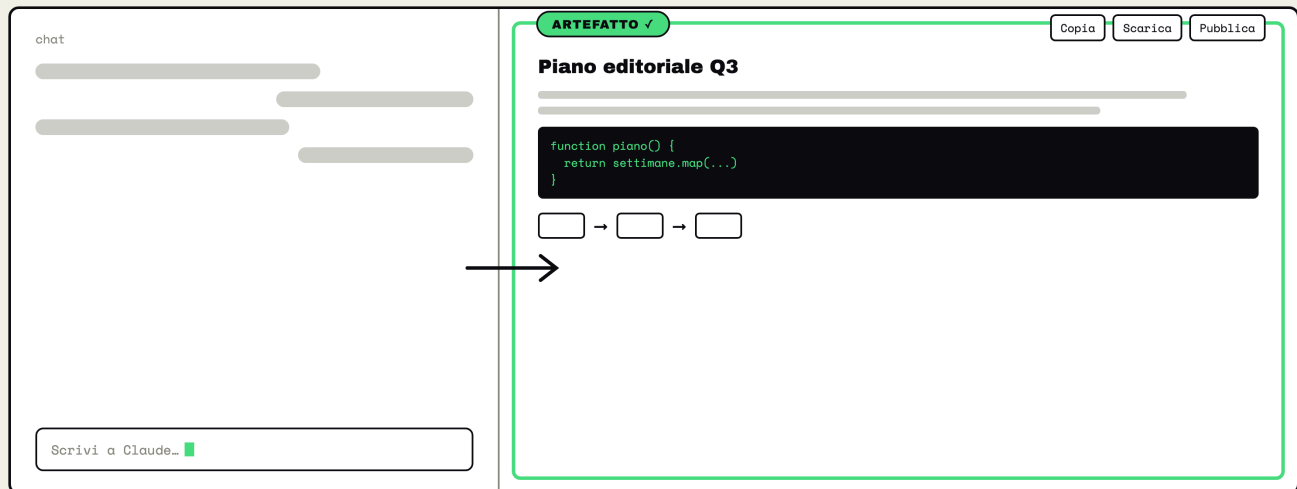
**Trattare Claude come un secondo cervello permanente.** «L'altra volta ti ho detto che...» — Claude non si ricorda da chat a chat se la memoria non è attiva. Anche con memoria attiva, ricorda fatti sintetici, non conversazioni dettagliate. Se ti serve continuità su un argomento, usa un progetto.

**Caricare un file e non dire cosa farne.** Tantissimi caricano un PDF e scrivono «cosa ne pensi?». Claude risponde con un sommario generico, ovvio. Sempre specificare l'obiettivo: «leggi questo bilancio, dimmi dove stanno i tre rischi principali per un investitore di rischio» è 10 volte meglio di «cosa ne pensi».

**Non sfruttare gli artefatti.** Molti continuano a copiare la risposta dalla chat e incollarla in Word, anche quando Claude ha aperto un artefatto già scaricabile come Word. Imparare a riconoscere la finestra a fianco — pulsante «Scarica» — fa risparmiare passaggi.

## **Cosa porti a casa**

## L'ARTEFATTO: LA FINESTRA A FIANCO



### OUTPUT LUNGO, AUTONOMO, MODIFICABILE → DIVENTA ARTEFATTO

> output breve resta in chat · output sostanzioso → finestra a fianco

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

- **Il contesto di Claude è grande, ma non infinito.** Su Opus 4.7 ci stanno 200-300 pagine. Quando ti avvicini al limite, le cose vecchie sfumano.
- **Una chat = un compito.** Non usare la stessa chat per dieci argomenti diversi. Per lavori ricorrenti, usa i progetti.
- **Claude legge PDF, DOCX, XLSX, CSV, immagini, screenshot.** Non legge audio, video, archivi compressi: vanno preparati prima.
- **Memoria, stili, dettatura sono le tre funzioni più sottovalutate.** Memoria per continuità tra chat, stili per coerenza di tono, dettatura per velocità.
- **Gli artefatti sono finestre a fianco** dove Claude tiene documenti, codice, diagrammi, file scaricabili. Sai riconoscerli e li sfrutti: risparmi conversioni manuali.

## Capitolo 6 — Progetti, Skill, Connettori, Ricerca

## **Apertura**

---

C'è una soglia, nell'uso di Claude, in cui passi da «lo apro quando mi serve» a «ce l'ho sempre acceso accanto al lavoro». Quella soglia non la attraversi imparando prompt migliori. La attraversi scoprendo quattro strumenti che molti utenti non usano mai.

Si chiamano: progetti, skill, connettori, ricerca.

I primi due servono a far ricordare a Claude chi sei tu e come si fa il lavoro. I secondi due servono a fargli vedere fuori dalla chat: dentro Gmail, Drive, Notion, il calendario, e — quando serve — internet in tempo reale.

Senza questi quattro strumenti, Claude è un consulente bravo ma cieco. Non sa nulla della tua azienda finché non glielo racconti, non sa cosa è successo ieri, non può leggere i tuoi documenti aziendali. Ogni volta ricominci da capo.

Con questi quattro strumenti, Claude diventa un collaboratore informato. Apri una chat, lui sa già chi sei, conosce le tue regole di lavoro, può leggere il tuo Drive, può cercare online se serve. La differenza è giorno e notte. Letteralmente: prima passavi mezz'ora a dare contesto, ora apri e parti.

Questo capitolo te li spiega uno a uno, con la regola chiave: quando usare cosa.

## **I progetti: il workspace permanente**

---

Un progetto è una conversazione che non finisce mai. È uno spazio dentro claude.ai con tre cose:

**Una knowledge base.** File che carichi una volta sola e che Claude vede in ogni chat fatta dentro quel progetto. Documenti, manuali, contratti modello, listini, brand guidelines, raccolte di articoli, tesi che stai scrivendo. Tutto quello che non vuoi ricaricare ogni volta.

**Delle istruzioni custom.** Una sezione dove scrivi a Claude come comportarsi dentro quel progetto. «Sei un copywriter freelance, scrivi per il mio brand. Il tono è asciutto,

niente superlativi. Quando rispondi cita sempre il file delle brand guidelines.» Quelle istruzioni si applicano automaticamente a ogni chat del progetto.

**La cronologia delle chat dentro il progetto.** Tutte le conversazioni che fai dentro quel progetto restano organizzate insieme. Le ritrovi al volo. Vivono separate dalle chat «libere».

Esempi pratici di progetti utili:

— **Un commercialista crea un progetto «Studio».** Dentro carica il PEC dello studio, il listino, lo schema dei suoi servizi, un manuale di stile per le comunicazioni ai clienti. Dentro quel progetto fa tutte le sue chat di redazione delle email difficili, della modulistica, dei pareri.

— **Un'avvocata crea un progetto per ogni cliente fisso.** Dentro carica la documentazione del cliente. Le chat dentro il progetto sono sempre nel contesto giusto, non confondono mai un cliente con un altro.

— **Uno scrittore crea un progetto «Libro in corso»** con tutta la documentazione, gli appunti, i capitoli già scritti. Ogni nuova sessione di scrittura comincia dentro quel progetto, e Claude conosce tutto il materiale.

La regola: appena un argomento diventa ricorrente (più di 3-4 chat sullo stesso tema), trasformalo in progetto.

## **Le skill: workflow ripetibili**

Una skill è un pacchetto di istruzioni che Claude carica al volo quando serve, per fare bene una cosa specifica. È diverso da un progetto. Il progetto è un workspace permanente; la skill è una capacità specifica.

Anthropic distribuisce alcune skill di base, attive automaticamente per gli utenti a pagamento. Le più importanti:

**Excel, PowerPoint, Word, PDF.** Sono le skill che permettono a Claude di creare file in quei formati. Quando chiedi «fammi un Excel con queste tre colonne», Claude carica la

skill «Excel» e produce un file vero. Lo stesso per PowerPoint, Word, PDF.

Le skill funzionano come gli ingranaggi sotto la macchina: non le vedi, ma quando servono si attivano. Tu chiedi un risultato, Claude sa quale skill usare.

Puoi anche crearne di personali. Una skill che codifica il tuo modo di scrivere relazioni tecniche. Una skill che applica le brand guidelines della tua azienda a qualunque file generato. Una skill che fa il check di compliance prima di pubblicare.

Per creare una skill personalizzata: 1. Apri una chat e dici «aiutami a creare una skill per [compito ricorrente]». 2. Claude ti intervista: chiede esempi, regole, eccezioni. 3. Carica i materiali (template, esempi di output buoni, esempi di output cattivi). 4. Claude genera la skill, la salva, da quel momento è disponibile.

Le skill sono il vero salto di qualità per chi usa Claude in azienda: riducono la variabilità delle risposte e codificano i processi.

## **Progetti vs Skill: quale uso quando?**

---

La confusione è frequente, te la chiarisco subito.

**Il progetto** è dove conservi le informazioni di riferimento. È statico: file, istruzioni, contesto stabile.

**La skill** è dove conservi il processo. È dinamico: una serie di passi che Claude esegue in un ordine preciso ogni volta che gli chiedi quel tipo di output.

Esempio: un'agenzia di marketing.

— Il **progetto** «Cliente Acme» contiene: brand guidelines, listino servizi, calendario editoriale, link al Drive del cliente.

— La **skill** «Crea brief campagna» contiene: il processo per generare un brief — domande da farsi, formato di output, template da seguire, checklist di controllo.

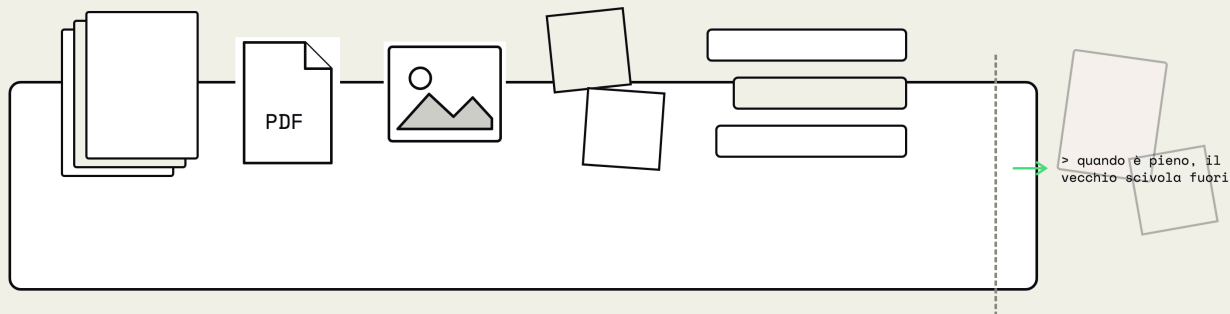
Quando in quel progetto chiedi un brief, Claude usa la skill per produrlo e il progetto per popolarlo del contesto giusto. Le due cose si combinano.

# I connettori: Claude legge i tuoi strumenti

CLAUDE MANUALE · CAP 5

17 / 20

```
// il contesto: cos'è, quando finisce
```



## LA FINESTRA DI CONTESTO

Su Opus 4.7 ci stanno ~200–300 pagine di testo.

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

I connettori sono il ponte tra Claude e i servizi che usi tutti i giorni. Una volta connessi, Claude può leggere dati da quei servizi (e in alcuni casi agire).

Esempi dei più utili:

— **Google Drive e Google Docs:** Claude legge i tuoi file senza che tu li scarichi. —

**Gmail:** Claude trova email, le riassume, prepara bozze di risposta. — **Google Calendar:**

Claude legge la tua agenda, ti aiuta a prepararti agli appuntamenti, propone slot. —

**Slack:** Claude legge i canali in cui sei, riassume thread, prepara messaggi. — **Notion:**

Claude legge le tue pagine, le aggiorna, le ricerca. — **Asana, Linear, Jira:** Claude vede i

task, le scadenze, le priorità. — **Salesforce, HubSpot, Stripe:** Claude consulta CRM e dati di vendita.

Oltre 60 connettori ufficiali oggi disponibili. I connettori MCP meritano un approfondimento dedicato: come scegliere, come configurare, quali workflow potenti puoi costruire con due o tre connettori insieme.

Come si attivano? Da `claude.ai/directory`. Trovi la lista, clicchi «Connetti», fai login al servizio, autorizzi i permessi richiesti. In 30 secondi sei collegato.

Sicurezza: Claude vede solo quello che vede il tuo account. Se sei collegato a Gmail, vede la tua casella, non quella di altri. I permessi sono revocabili in qualunque momento.

## **Research: la ricerca approfondita**

---

Per fatti recenti, dati attuali, prezzi, ricerche di mercato, Claude può attivare la **ricerca sul web**. Nei casi più complessi esiste anche una modalità dedicata, chiamata Research, che fa qualcosa di più: pianifica una ricerca multi-step, lancia più ricerche in parallelo, sintetizza i risultati con citazioni delle fonti.

Quando usare la ricerca?

— Notizie recenti, eventi degli ultimi mesi. — Prezzi attuali di prodotti o servizi. — Confronti competitivi tra aziende, prodotti, soluzioni. — Statistiche aggiornate. — Verifica di affermazioni puntuali.

Quando NON usarla?

— Concetti stabili (storia, scienza di base, definizioni). — Lavoro creativo (scrittura, analisi, ragionamento). — Operazioni sui tuoi file (lì serve un connettore, non la ricerca web).

La ricerca aggiunge tempo. Tipicamente la chat con ricerca attiva è più lenta. Ma ti dà fonti vere, citate, verificabili. Una garanzia importante quando il contenuto va pubblicato.

## **Tre esempi che mettono tutto insieme**

---

**Studio commercialista di provincia.** — **Progetto «Studio»** con manuale di stile, modulistica, listino. — **Skill «Risposta a richiesta cliente»** che codifica il processo di risposta tipico. — **Connettori:** Gmail (per leggere richieste in arrivo), Google Drive (per accedere alla cartella documentale). — **Ricerca:** per circolari recenti dell'Agenzia delle Entrate, sentenze fiscali, scadenze normative aggiornate.

**Marketer di una PMI manifatturiera.** — **Progetto «Comunicazione Acme»** con brand guidelines, calendario editoriale, archivio post passati. — **Skill «Post LinkedIn aziendale»** con il tono e il formato standard. — **Connettori:** Google Drive (asset visivi), Slack (per coordinarsi col team), HubSpot (per dati sulle campagne). — **Ricerca:** tendenze di settore, benchmark dei competitor, novità di prodotto rilevanti.

**Avvocato civilista solista.** — **Un progetto per ogni cliente attivo:** dentro la documentazione del caso. — **Skill «Bozza atto», «Memoria difensiva», «Lettera al collega di controparte»** — codificate sul suo stile. — **Connettori:** Gmail (per il carteggio), Google Drive (per l'archivio). — **Ricerca:** per giurisprudenza recente, normativa aggiornata, dottrina.

In tutti e tre i casi: stesso Claude, stessi 20\$ al mese di abbonamento, ma usato come piattaforma di lavoro e non come chatbot occasionale.

## **Gli errori più comuni**

**Non creare mai un progetto.** Tantissimi continuano a lavorare in chat libere per anni. Ogni volta ricaricano gli stessi file, ridanno lo stesso contesto, perdono il filo. Il progetto è gratuito (incluso nel Pro), e crearne uno richiede 2 minuti.

**Mettere troppi file in un progetto.** Un progetto non è un magazzino. Carica solo i file effettivamente necessari per il lavoro. Più materiale = più rumore = risposte meno precise.

**Confondere progetto e skill.** Il progetto è contesto. La skill è processo. Se metti istruzioni di processo dentro la knowledge base del progetto, Claude le usa male. Tienili separati.

**Connettere tutto per sicurezza.** Quando attivi un connettore, dai a Claude accesso a dati tuoi. Attiva solo quelli che ti servono davvero. Per la mail: sì. Per il calendario: probabilmente sì. Per il sistema bancario aziendale: forse no.

**Non usare la ricerca quando serve.** Per i dati recenti, fidarsi solo della memoria di Claude è rischioso (la sua data di knowledge cutoff è fissa). Quando il dato deve essere

attuale, attiva sempre la ricerca.

## Cosa porti a casa

< CLAUDE MANUALE · CAP 5 18 / 20

// formati allegati

**CLAUDE LEGGE**

<b>PDF</b> <small>scansioni: usa vision, verifica</small>	<b>DOCX</b>	<b>ODT</b>	<b>CSV</b>	<b>XLSX</b> <small>pesanti → Claude per Excel</small>	<b>TXT</b>	<b>MD</b>	<b>PNG</b>
<b>JPG</b>	<b>WEBP</b>	<b>HTML</b>					

**NON LEGGE** (da preparare prima)

<b>MP3 / audio</b>	<b>MP4 / video</b>	<b>ZIP / RAR</b>
--------------------	--------------------	------------------

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

- **Progetti, skill, connettori, ricerca** sono i quattro strumenti che trasformano Claude da chatbot a piattaforma di lavoro.
- **Il progetto è un workspace permanente** con knowledge base e istruzioni custom. Usa un progetto per ogni cliente, area, tema ricorrente.
- **Le skill codificano i processi.** Quelle Anthropic creano Excel/PowerPoint/Word/PDF; quelle tue codificano il tuo modo di lavorare ripetibile.
- **I connettori sono 60+: Gmail, Drive, Notion, Slack, Calendar, Asana, Salesforce e altri.** Attivi solo quelli che ti servono.
- **La ricerca serve per i fatti recenti,** non per i ragionamenti né per il lavoro sui tuoi file. Usa il connettore giusto per il compito giusto.

# Capitolo 7 — Dieci casi d'uso italiani concreti

---

## Apertura

---

«Mi fai un esempio vero?»

È l'ultima domanda che mi fanno tutti, dopo aver capito cos'è Claude, le interfacce, i prompt, le funzioni avanzate. Vogliono vedere applicato. Vogliono un caso che assomigli al loro.

Te ne do dieci. Dieci professioni italiane diverse. Per ognuna: il problema, il prompt che funziona, cosa torna indietro. Niente teoria. Solo applicazione.

Sono scenari generici, non clienti reali. Servono a darti la forma. Quando li leggi, sostituisci mentalmente il professionista con te.

## 1. Commercialista che riassume una circolare

---

**Problema.** Arriva una circolare dell'Agenzia delle Entrate da 30 pagine. Il commercialista ne deve estrarre solo quello che riguarda i suoi 30 clienti in regime forfettario.

**Prompt.**

Sei un revisore fiscale esperto. Sono un commercialista, gestisco 30 clienti forfettari. Leggi il PDF allegato (circolare AdE). Estraimi solo i punti che riguardano direttamente il regime forfettario. Per ognuno: cosa cambia, da quando, cosa devo comunicare ai clienti, cosa devo modificare nei loro adempimenti. Output in lista, massimo 2 pagine.

**Cosa torna.** Un sommario azionabile. Il commercialista evita di leggere 30 pagine e ottiene la to-do per i prossimi 15 giorni.

## **2. Avvocato che cerca precedenti**

---

**Problema.** Un avvocato civilista ha 80 sentenze in PDF. Deve trovare i precedenti rilevanti per un caso di responsabilità medica.

**Prompt.**

Sei un giurista esperto di responsabilità professionale medica. Ti carico 80 sentenze. Caso da difendere: omessa diagnosi di neoplasia, paziente deceduto, danno non patrimoniale richiesto dagli eredi. Trova le 10 sentenze più pertinenti. Per ognuna: tribunale e data, ratio decidendi, perché rilevante per il mio caso, citazione esatta da poter usare.

**Cosa torna.** Una shortlist di 10 sentenze con motivazione. Otto ore di lettura ridotte a venti minuti.

## **3. Insegnante che adatta lezioni per studenti BES**

---

**Problema.** Una docente di una terza liceo deve adattare la stessa lezione a tre livelli: standard, BES, eccellenze.

**Prompt.**

Sei un didatta esperto. Sono docente di italiano in una terza liceo scientifico. Allegato: la mia lezione sul canto V dell'Inferno (Paolo e Francesca). Produci tre versioni: una standard, una semplificata per studenti BES (vocabolario base, frasi

corte, schemi visivi), una arricchita per le eccellenze (collegamenti interdisciplinari, riferimenti critici). Stessa lunghezza per tutte e tre.

**Cosa torna.** Tre versioni pronte. La docente differenzia in 10 minuti quello che le avrebbe preso un pomeriggio.

## 4. Imprenditrice di olio EVO che scrive descrizioni e-commerce



**Problema.** Lancio di 8 nuove referenze sullo store Shopify. Servono descrizioni coerenti tra loro ma non identiche.

**Prompt.**

Sei un copywriter food premium. Vendo olio EVO siciliano DOP, target donne 35-55. Per ognuna delle 8 referenze qui sotto (nome, cultivar, zona, intensità, profilo sensoriale), scrivimi una descrizione da 90 parole. Tono caldo ma asciutto, niente superlativi gratuiti, una nota sensoriale concreta in chiusura. Output in tabella.

**Cosa torna.** Otto descrizioni pubblicabili. Tempo: 3 minuti contro un pomeriggio di lavoro.

## **5. Studente di Medicina che genera flashcard**

---

**Problema.** Un capitolo di anatomia da memorizzare. Servono 50 flashcard per il ripasso prima dell'esame.

**Prompt.**

Sei un tutor di anatomia. Allegato: capitolo sul sistema nervoso autonomo dal mio manuale. Generami 50 flashcard formato Anki: lato fronte una domanda secca, lato retro la risposta in 1-3 righe. Coprimi: definizioni, distinzioni simpatico/parasimpatico, organi target, neurotrasmettitori, applicazioni cliniche. Output in tabella copiabile.

**Cosa torna.** Una tabella di 50 flashcard. Lo studente la importa in Anki in 5 minuti.

## **6. HR manager che scrive una policy AI**

---

**Problema.** Un'azienda da 80 dipendenti vuole introdurre una policy ufficiale sull'uso dell'AI sul lavoro.

**Prompt.**

Sei un esperto di HR e compliance. Lavoro in una PMI italiana, 80 dipendenti, settore servizi. Scrivimi una policy sull'uso dell'AI: ambito (chi è coperto), strumenti consentiti, dati che NON devono mai essere caricati, responsabilità del dipendente, sanzioni. Lunghezza: 3 pagine. Tono chiaro, non legalese. Includi una checklist finale per il dipendente.

**Cosa torna.** Una policy strutturata, da rivedere col legale ma già al 90% pronta.

## **7. Marketer di PMI che pianifica il calendario social**

---

**Problema.** Una marketer single deve produrre un calendario social di un mese su 3 canali.

**Prompt.**

Sei un social media manager. Vendiamo arredamento di design online, target coppie 30-45, fascia medio-alta. Costruiscimi un calendario editoriale per il prossimo mese su Instagram, LinkedIn, Facebook. 3 post a settimana per canale. Per ogni post: data, canale, formato (carosello/reel/foto), titolo, copy di 80 parole, CTA. Mix tra contenuti prodotto, contenuti ispirazionali, contenuti dietro le quinte.


**Cosa torna.** Una tabella di 36 post pianificati, pronta da consegnare al grafico per la produzione.

## **8. Ristoratore che risponde alle recensioni Google**

---

## DIECI PROFESSIONI, DIECI MODI DI LAVORARE CON CLAUDE

// stesso strumento, 10 applicazioni

 <p>Commercialista</p> <p>x 8h → 20min</p>	 <p>Avvocato</p> <p>x 8h → 20min</p>	 <p>Insegnante</p> <p>↓ pom. → 10min</p>	 <p>Imprenditrice olio EVO</p> <p>↓ pom. → 3min</p>	 <p>Studente Medicina</p> <p>⚡ flashcard 5min</p>
 <p>HR manager</p> <p>↑ policy al 90%</p>	 <p>Marketer PMI</p> <p>x 36 post pronti</p>	 <p>Ristoratore</p> <p>↓ 2h → 5min</p>	 <p>Sviluppatore</p> <p>⚡ review 5min</p>	 <p>Architetto</p> <p>↓ ½ gg → 20min</p>

FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

**Problema.** Un ristorante riceve 20 recensioni al mese. Il titolare vuole rispondere a tutte, ma in modo personalizzato.

**Prompt.**

Sei un consulente di hospitality. Sono titolare di una trattoria di cucina romana a Trastevere. Per ognuna delle 20 recensioni qui sotto, scrivimi una risposta personalizzata. Tono caldo, mai difensivo. Per le recensioni positive: ringrazia in modo specifico (cita un piatto o un dettaglio che il cliente ha menzionato). Per le critiche: ammetti l'eventuale errore, spiega senza giustificarti, invita a tornare. Mai più di 80 parole per risposta.

**Cosa torna.** Venti risposte ben fatte. Cinque minuti contro due ore di lavoro.

## 9. Sviluppatore che fa code review

**Problema.** Un developer junior vuole un secondo parere su una funzione che ha scritto in Python.

**Prompt.**

Sei un senior Python developer. Ti incollo una funzione che ho appena scritto. Voglio una code review: leggibilità (1-5), correttezza, possibili edge case non gestiti, performance, sicurezza. Suggerisci modifiche concrete, non riscriverla. Tono diretto, niente complimenti vuoti. [codice]

**Cosa torna.** Una review professionale con voto, problemi specifici, suggerimenti. È come avere un senior accanto per 5 minuti.

## **10. Architetto che scrive relazioni tecniche**

---

**Problema.** Un architetto deve produrre la relazione tecnica per una pratica edilizia comunale.

**Prompt.**

Sei un architetto esperto in pratiche edilizie italiane. Devo scrivere la relazione tecnica per una ristrutturazione interna, edificio residenziale, comune di [città], unità immobiliare di 95 mq al piano secondo. Allegato: planimetria stato attuale e progetto. Scrivimi la relazione: descrizione stato attuale, descrizione interventi, conformità urbanistica, conformità sismica, accessibilità, sicurezza. Tono tecnico ma chiaro. Massimo 4 pagine.

**Cosa torna.** Una relazione strutturata che l'architetto rifinisce in 20 minuti. Prima ci voleva mezza giornata.

## Cosa portano a casa questi dieci casi

---

- **Stesso strumento, applicazioni completamente diverse.** Claude scala da una flashcard di anatomia a una policy aziendale, da una descrizione e-commerce a una relazione tecnica edilizia.
- **Il prompt strutturato funziona ovunque.** Ruolo, obiettivo, contesto, regole: la formula del Capitolo 3 si ripete identica in tutti e dieci i casi.
- **Il risparmio di tempo varia da 5x a 30x.** Non è marketing: è la differenza concreta tra fare la cosa da soli e farla con Claude come collaboratore.
- **La qualità dipende dal contesto che dai.** Più sei specifico (settore, target, vincoli, esempi), più la risposta è usabile senza riscrittura.
- **Tu firmi sempre.** Claude prepara la bozza. Il giudizio, la firma, la responsabilità restano del professionista. Sempre.

---

## Chiusura

---

Hai finito il manuale. Sai cos'è Claude, dove vive, come si parla con lui, come si carica un file, come si crea un progetto, come si usano dieci scenari italiani veri. Non sei più davanti alla casella vuota che ti chiedeva «e adesso?»: ora sai esattamente cosa chiedere e come.

Da qui in poi conta una cosa sola: aprirlo e usarlo. Scegli un compito vero della tua settimana — una mail difficile, un documento da riassumere, un progetto da impostare — e fallo con Claude accanto, applicando la struttura che hai imparato: ruolo, obiettivo, contesto, regole. Il primo risultato non sarà perfetto, e va benissimo: si itera, esattamente come faresti con un collaboratore nuovo. È proprio facendo che si passa da chi conosce Claude a chi lo padroneggia.

E non farlo da solo. Il corso gratuito su Skool è lì per questo: video brevi, esempi da rifare e una community a cui chiedere quando ti blocchi. Entra, fai la tua prima vera chat guidato, e porta i tuoi dubbi a chi sta facendo lo stesso percorso.

→ <https://www.skool.com/l-ai-e-la-nuova-elettricita-8966/about>

---

## **Back-cover**

---

**Claude è il modello di intelligenza artificiale più avanzato al mondo.**

Ma il 90% di chi lo usa ne sfrutta il 10%.

Questo manuale ti porta dalla prima conversazione fino alle funzioni che pochi conoscono: progetti, skill, connettori, artefatti. In italiano. Senza tecnicismi. Con esempi concreti per professioni italiane vere — commercialisti, avvocati, imprenditori, insegnanti, studenti, marketer.

In 60 pagine impari:

— Le **sette porte d'ingresso** di Claude (web, app, Excel, Chrome, Slack, mobile, Code) e quale scegliere per ogni lavoro. — La struttura del **prompt che funziona davvero**: Ruolo, Obiettivo, Contesto, Regole. — **20 prompt pronti** per scrivere, analizzare, decidere, creare, organizzare. — Come gestire **conversazioni lunghe, file allegati, immagini, dettatura vocale**. — Cosa sono **progetti, skill, connettori e ricerca approfondita** — e quando usare cosa. — **10 casi d'uso italiani concreti**, da una flashcard di anatomia a una policy aziendale.

Di Francesco Kei Tudini, consulente AI. Dentro trovi il link a una community gratuita dove fare pratica con esempi guidati.

---



# FRANCESCO KEI TUDINI

Imprenditore digitale. Insegna l'AI pratica a chi lavora ogni giorno. Autore di «L'AI è la nuova elettricità».

> entra nel corso gratuito

[skool.com/l-ai-e-la-nuova-elettricit](https://skool.com/l-ai-e-la-nuova-elettricit)



FRANCESCO KEI TUDINI · LIBRO III

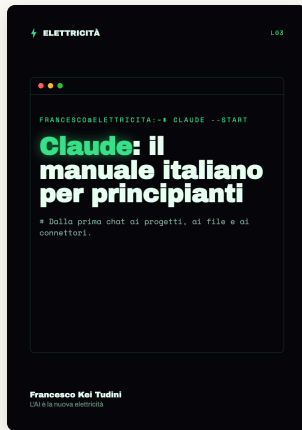
Entra nella community gratuita →

## Tutti i libri di Francesco Kei Tudini

Inquadra il QR per aprire ciascun libro.



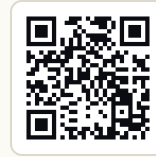
## Capire l'intelligenza artificiale



Claude: il manuale italiano



## Usare l'AI senza farti fregare



Claude per professionisti



Claude Cowork per professionisti



Claude Code: la guida pratica





## L'intelligenza artificiale nella tua impresa



## Studiare con l'AI



## Insegnare nell'era dell'AI



## Costruisci il tuo business con l'AI

